



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER SETTIMANALE

Numero 27

04 settembre 2007

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

S O M M A R I O

SEZIONE NOTIZIE (/n)

ITALIANI ALL'ESTERO	6
PER NON DIMENTICARE - COMMEMORAZIONE DEL CINQUANTUNESIMO ANNIVERSARIO DELLA TRAGEDIA DI MARCINELLE	6
AFFARI SOCIALI / MERCATO INTERNO	7
NUOVO SEMINARIO : "LA DIRETTIVA 2006/123/CE E LA LIBERA PRESTAZIONE DEI SERVIZI NEL MERCATO INTERNO"	7
ISTITUZIONI UE	8
CENTENARIO DELLA NASCITA DI ALTIERO SPINELLI, UNO DEI PADRI FONDATORI DELL'UNIONE EUROPEA.....	8
RICERCA	9
L'AUSTRIA PROMUOVE LA COOPERAZIONE REGIONALE NEL SETTORE DELLA RICERCA.....	9
RICERCA	10
SCIENZIATI EUROPEI DECODIFICANO IL GENOMA DELLA VITE.....	10
PARLAMENTO EUROPEO	11
RISULTANZE DELLA SESSIONE PLENARIA DEL 3/6 SETTEMBRE 2007 - STRASBURGO I PUNTI FORTI DELLA SESSIONE	11
AFFARI ECONOMICI E MONETARI	13
CRISI DEI MUTUI E TURBOLENZE FINANZIARIE	13
RELAZIONI ESTERNE	14
VALUTARE LE AZIONI UE DI LOTTA AL TERRORISMO	14
AMBIENTE	15
INCENDI BOSCHIVI: LEZIONI DA TRARRE DA UN'ESTATE DI FUOCO	15
SANITÀ PUBBLICA	16
SANZIONI PIÙ SEVERE PER CHI GUIDA UBRIACO.....	16
GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI	19
DROGHE: PRESTO AL VIA IL PROGRAMMA DI PREVENZIONE E INFORMAZIONE	19
TRASPORTI	21
RIVEDERE LE NORME SUI LIQUIDI A BORDO DEGLI AEREI.....	21
MERCATO INTERNO	22
COME ACCELERARE LA CREAZIONE DEL CIELO UNICO EUROPEO?	22
TRASPORTI	23
UN TESTO UNICO PER IL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE.....	23
ISTITUZIONI	24
UNA NORMATIVA EUROPEA PIÙ SEMPLICE E COMPRESIBILE	24
MERCATO INTERNO	27
VERSO UN MERCATO UNICO A VANTAGGIO DI CITTADINI E IMPRESE.....	27
INDUSTRIA	29
COSA FRENA LO STATUTO DELLA SOCIETÀ PRIVATA EUROPEA?.....	29
POLITICA DELL'OCCUPAZIONE	31
PROMUOVERE LA MOBILITÀ DEI LAVORATORI.....	31
AGRICOLTURA	33
CONFEZIONI DEL LATTE CON ETICHETTE PIÙ CHIARE	33
BILANCI	35
BILANCIO 2008 : IL CONSIGLIO PRESENTA LE SUE PROPOSTE	35

SEZIONE RICERCA PARTNERS (/p)

SANITÀ / RICERCA	39
RICERCA PARTNERS DELL'UNIVERSITÀ DELLA REGIONE FRANCESE "PICARDIE" , NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO 2007-2013	
ENERGIA	40
RICERCA PARTNERS DELL'AGENZIA REGIONALE PER L'ENERGIA DEL TIROLO , NELL'AMBITO DELL'INVITO A PRESENTARE PROPOSTE DEL PROGRAMMA "ENERGIA INTELLIGENTE – EUROPA"	
ENERGIA	41
APPELLO A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DELLA SOCIETÀ NORVEGESE "EIDSIVA ENERGI AS" , PER PROGETTI CONGIUNTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "ENERGIA INTELLIGENTE – EUROPA" (SEZIONE "ALTENER")	
ENERGIA	44
RICERCA PARTNERS DA PARTE DI UN CONSORZIO INGLESE, PER UN PROGETTO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "ENERGIA INTELLIGENTE – EUROPA" (SEZIONE "STEER")	
CULTURA	46
RICERCA PARTNERS DELL' "OLDHAM METROPOLITAN BOROUGH COUNCIL" (INGHILTERRA), NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "CULTURA 2007"	
IMPRESE	49
RICERCA PARTNERS DEL CONSORZIO INGLESE "BUSINESS LINK SOLUTIONS", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE - CIP"	
AMBIENTE / GIOVENTÙ	52
RICERCA PARTNERS DELL' ISTITUTO PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA CITTÀ POLACCA DI "LODZ" PER PROGETTI COMUNITARI CONGIUNTI IN MATERIA AMBIENTALE E GIOVENTÙ	
TRASPORTI	53
RICERCA PARTNERS DEL "CENTRO DANESE PER IL TRASPORTO PUBBLICO NELLE AREE INTERNE"	
INTERSETTORIALE	56
APPELLO A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DELLA LOCALITÀ MALTESE DI ST "PAUL'S BAY " PER LA COSTITUZIONE DI PARTENARIATI NELL'AMBITO DI PROGETTI COMUNITARI	56

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

MERCATO INTERNO	60
LA NORMATIVA UE IN MATERIA FISCALE E LA DISCIPLINA PER LE PROFESSIONI LIBERALI. FORUM ORGANIZZATO DA DIVERSE ASSOCIAZIONI TEDESCHE 18 SETTEMBRE 2007 – BRUXELLES	
AMBIENTE	62
SEMINARIO ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE "EUROPEAN PARTNERS FOR THE ENVIRONMENT", IN MATERIA DI ECO-INNOVAZIONE E CERTIFICATI AMBIENTALI 10 SETTEMBRE 2007 - BRUXELLES	
AGRICOLTURA	65

CONFERENZA ORGANIZZATA DALLA RETE EUROPEA PER LO SVILUPPO LOCALE DELL'INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE, "NAIF", (NETWORK FOR THE AGRO-FOOD SECTOR'S INNOVATION FOSTERING LOCAL DEVELOPMENT) 17 SETTEMBRE 2007 – BRUXELLES

AGRICOLTURA..... 67

«QUALE AGRICOLTURA DUREVOLE PER IL MEDITERRANEO NEL 2020 ?»
SEMINARIO ORGANIZZATO DALLA RETE EUROPEA CRPM "CONFERENZA DELLE REGIONI PERIFERICHE MARITTIME", IN MATERIA DI SVILUPPO INTEGRATO TRA ZONE URBANE E RURALI 1° OTTOBRE 2007 – BRUXELLES

ENERGIA..... 69

SEMINARIO ORGANIZZATO DAI PARTNERS DEL CONSORZIO "ROADS2HYCOM", PROGETTO CO-FINANZIATO DALL'UE IN MATERIA DI TECNOLOGIE LEGATE ALL'IDROGENO COME FONTE DI ENERGIA SOSTENIBILE
9 OTTOBRE 2007 – BRUXELLES

FONDI STRUTTURALI..... 70

SEMINARIO ORGANIZZATO DALL'ISTITUTO EUROPEO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (EIPA) IN MATERIA DI MONITORAGGIO E PROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI
10/11 DICEMBRE 2007 – MAASTRICHT (PAESI-BASSI)

SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)

AUDIOVISIVO - Programma MEDIA 2007

Invito a presentare proposte EACEA/18/07 per misure di sostegno alla promozione e all'accesso al mercato: Festival audiovisivi.

CULTURA - Programma Cultura 2007

Invito a presentare proposte — DG EAC/03/07 — Organizzazione e realizzazione di un premio biennale dell'UE per l'architettura contemporanea.

RICERCA- SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI R&ST

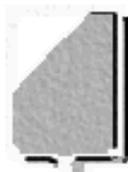
Cooperazione europea nel settore della ricerca scientifica e tecnica (COST)

AUDIOVISIVO – Programma MEDIA 2007

MEDIA 2007 — SVILUPPO, DISTRIBUZIONE E PROMOZIONE Invito a presentare proposte EACEA/16/07 Attuazione del programma di sostegno allo sviluppo, alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive europee. Sostegno allo sviluppo di progetti di produzione — Fiction, documentari di creazione e opere di animazione Progetti individuali, Slate Funding e Slate Funding 2nd stage.

AUDIOVISIVO – Programma MEDIA 2007

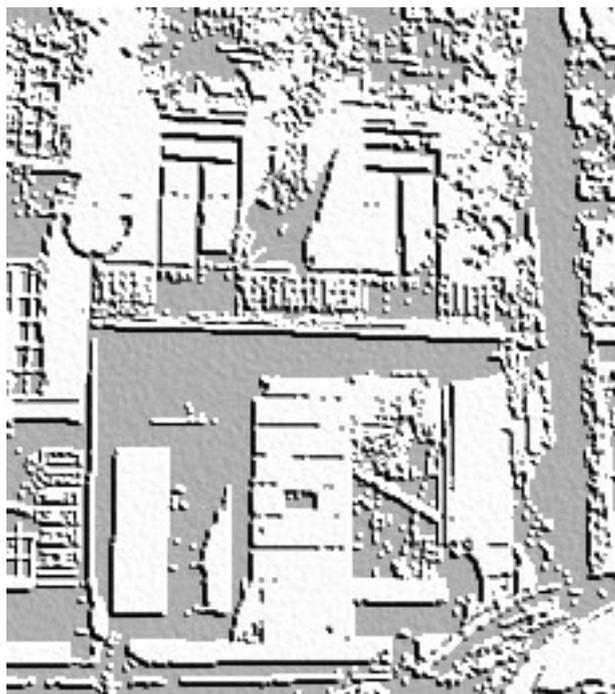
MEDIA 2007 — SVILUPPO, DISTRIBUZIONE E PROMOZIONE Invito a presentare proposte EACEA/17/07. Attuazione del programma di sostegno allo sviluppo, alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive europee. Sostegno allo sviluppo di opere interattive per supporti on line e off line.



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 27/n

04 settembre 2007

Selezione di notizie di interesse regionale

ITALIANI ALL'ESTERO

**PER NON DIMENTICARE - COMMEMORAZIONE DEL CINQUANTUNESIMO
ANNIVERSARIO DELLA TRAGEDIA DI MARCINELLE**

Nel giorno consacrato alla “**Giornata nazionale del sacrificio italiano nel mondo**” si sono svolte ieri, presso il sito del “**Bois du Cazier**”, le commemorazioni del cinquantunesimo anniversario della tragedia di **Marcinelle**, costata la vita a **136 minatori italiani**, di cui **62 abruzzesi**, l'8 agosto del 1956.

Alla presenza dell'Ambasciatore italiano presso il Regno del Belgio, **Sandro Maria Saggia** e di alcuni parlamentari italiani, le cerimonie, con il susseguirsi di vari momenti di riflessione e raccoglimento, si sono snodate nel corso dell'intera mattinata.

Dapprima, alle ore 8.10, sul **sito della miniera**, eretto a museo, **262 rintocchi di campana** hanno ricordato ciascuna delle vittime. Subito dopo, alla presenza di ministri del culto appartenenti a varie religioni, si è tenuta una celebrazione religiosa.

In seguito, presso la **Grand Place di Marcinelle**, una cerimonia solenne ha accompagnato la deposizione di composizioni floreali al monumento ai caduti sul lavoro e successivamente il rito si è ripetuto nel cimitero della città.

Oltre alla **Regione Abruzzo** ed alla **Federazione delle Associazioni degli Abruzzesi del Belgio**, erano presenti anche molte delegazioni provenienti dalla Provincia di Pescara, la più colpita dalla tragedia, ed in particolare l'**Amministrazione provinciale di Pescara** ed i **Comuni di Manoppello, Lettomanoppello e Turrialgiani**

Quel giorno di cinquantuno anni fa, a causa di un errore umano, il Belgio venne scosso da una tragedia senza precedenti. Un incendio scoppiato in uno dei pozzi della miniera di carbon fossile del Bois du Cazier causò la morte di ben **262 persone** di dodici nazionalità diverse, tra cui **136 italiani**, di cui **poco meno della metà abruzzesi** provenienti, prevalentemente, dalla Provincia di Pescara.

Fu una tragedia agghiacciante, i minatori rimasero senza via di scampo, soffocati dalle esalazioni del gas. Le condizioni in cui vivevano e lavoravano erano deplorabili e le operazioni di salvataggio furono disperate.

In quegli anni partirono per il Belgio circa **140.000 lavoratori**, di cui 18.000 donne e 29.000 bambini, tra cui molti abruzzesi.

La tragedia della miniera di **Marcinelle**, insieme a quella, analoga, di **Monongah** in West Virginia, sono ricordate come le più grandi e dolorose della storia dell'emigrazione italiana.

(Servizio Attività di Collegamento con l'Unione Europea - 9 agosto 2007)

AFFARI SOCIALI / MERCATO INTERNO

NUOVO SEMINARIO : “LA DIRETTIVA 2006/123/CE E LA LIBERA PRESTAZIONE DEI SERVIZI NEL MERCATO INTERNO”

Per iniziativa delle **Regioni del Centro Italia** (oltre all’Abruzzo, il Lazio, le Marche, la Toscana e l’Umbria), in veste di **Coordinatrici di turno delle Regioni Italiane rappresentate a Bruxelles** ed in collaborazione con l’**Unioncamere** si terrà a Roma, il prossimo **22 ottobre**, un seminario di approfondimento tematico dedicato a : “ **La Direttiva 2006/123/CE e la libera prestazione dei servizi nel mercato interno**”.

A pochi mesi dalla definizione del processo¹ che punta a creare un **vero mercato interno dei servizi per il 2010**, agevolando la **libertà di stabilimento** e la **libera prestazione di servizi** tra i diversi Stati membri anche a beneficio dei consumatori e delle imprese-utenti, le Regioni italiane avranno quindi l’opportunità di apprendere le principali **novità** introdotte dalla nuova disciplina al fine di predisporre in maniera idonea al suo pronto recepimento.

Ricordiamo, infatti, che sebbene gli Stati membri siano chiamati a dare attuazione alla direttiva **entro il 28 dicembre 2009**, rivedendo tutta la disciplina dettata in materia di accesso e di esercizio di un attività di servizi, al fine di verificarne la rispondenza ai nuovi criteri, **l’art. 15**, nell’ambito delle disposizioni relative alla **libertà di stabilimento**, prevede che già a decorrere **dalla data di entrata in vigore** del provvedimento gli Stati membri possano introdurre **nuovi requisiti** nei propri ordinamenti, solamente a condizione che gli stessi rispettino i principi enunciati dalla direttiva e che a tal fine **debbano preventivamente notificare** alla Commissione europea le nuove disposizioni.

Le relazioni saranno tenute da Professori universitari, da Funzionari delle Istituzioni e da pratici ed esperti di comprovata competenza, tra i quali hanno già assicurato la loro presenza i prof.ri **Roberto MASTROIANNI**, Docente di Diritto comunitario presso l’Università Federico II° di Napoli che svolgerà una relazione su: “**Il campo di applicazione della direttiva 2006/123/CE: i servizi esclusi**” e la Prof.ssa **Marida DENTAMARO**, Docente di Diritto amministrativo presso l’Università degli Studi di Bari, che interverrà su: “**Il campo di applicazione della direttiva 2006/123/CE: i servizi non esclusi**”.

Nel corso del seminario verrà inoltre dato particolare risalto al **ruolo di assistenza** svolto dalla Commissione e dal Consiglio, nonché al rilievo che assumono le **politiche di innovazione tecnologica** nella delicata fase di trasposizione dei nuovi principi a livello nazionale e regionale.

Inoltre, alla presenza del Ministro alle Politiche europee On. **Emma Bonino** e dei **Funzionari** del medesimo Ministero, verranno discusse le **prospettive** legate alla trasposizione dei nuovi principi a livello nazionale e regionale con specifico riferimento alle concrete modalità di **interazione e coordinamento** tra i rispettivi ambiti di competenza.

(Servizio Attività di Collegamento con l’Unione europea - 31 agosto 2007)

¹ La Direttiva 2006/123/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, dopo un lungo e travagliato iter legislativo, è stata approvata in via definitiva il 12 dicembre 2006 ed è entrata in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea, avvenuta il 27 dicembre 2006 (n. L 376 in pari data).

ISTITUZIONI UE

CENTENARIO DELLA NASCITA DI ALTIERO SPINELLI, UNO DEI PADRI FONDATORI DELL'UNIONE EUROPEA

Post-mortem, Altiero Spinelli è stato accettato nel Pantheon dei "padri dell'Europa" accanto a Jean Monnet e Robert Schuman che furono - l'uno ispiratore, l'altro esecutore - alle origini della Comunità europea ma anche a tre leader nazionali della "piccola Europa": Adenauer, De Gasperi e Spaak, in un'astratta coalizione che unisce ai cattolici Schuman, De Gasperi e Adenauer il socialista Spaak, il laico Monnet e l'ex-comunista Spinelli.

Fra i sei padri, solo Monnet e Spinelli hanno arricchito - quando le armate naziste di Hitler occupavano quasi tutto il continente - le riflessioni sull'ordine europeo post-bellico con l'utopia di una nuova forma di condivisione delle sovranità nazionali molto vicina a quella realizzata poco più di centocinquanta anni prima dalle ex-colonie britanniche nell'America del Nord.

Spinelli nel quadro dell'organicità culturale e politica del *Manifesto di Ventotene* e Monnet ad Algeri nel contesto di riflessioni dedicate principalmente al futuro della Francia in Europa erano arrivati alla conclusione - già nel 1941 - che la democrazia avrebbe prevalso sui totalitarismi ma che la solidità della pace sul continente sarebbe stata indissolubilmente legata alla costruzione di un'Europa federata.

Nel descrivere le varie fasi di una battaglia che ne ha fatto - come ha scritto Giorgio Napolitano nel suo libro "Altiero Spinelli e l'Europa" (Il Mulino, agosto 2007) - "*l'uomo di una sola causa*", Spinelli ci ha spiegato che più volte egli ha tentato di sfruttare le contraddizioni insite nelle scelte fatte dai governi nella speranza che essi o almeno alcuni di essi imboccassero la strada dell'Europa federata.

Uomo politico tenace, *visionnaire* e dotato di una straordinaria capacità di motivare coloro che lavoravano al suo fianco, Spinelli commissario è stato il più efficace interprete di quell'Europa dei risultati che stenta ad affermarsi oggi di fronte all'impotenza degli Stati nazionali. Coniugando la visione di Willy Brandt di una politica della società europea al di là del mercato comune e la sua convinzione di una Commissione con funzioni e capacità di governo, Spinelli commissario ha avviato le prime azioni comuni nei settori dell'ambiente, della ricerca, dell'industria e della cultura dando concretezza all'*avventura europea*.

Nel Parlamento europeo, Spinelli ha dato certamente la prova migliore del lungo percorso della sua vita di uomo dedicato ad *una sola causa*. Il progetto di *trattato che istituisce l'Unione europea* rappresenta ancora oggi il punto più avanzato di riflessione e di proposta di un nuovo ordine costituzionale europeo coniugando insieme aspetti essenziali di metodo) un progetto di nuovo trattato che sostituisce integralmente l'insieme dei trattati esistenti, elaborato con procedure democratiche) e di contenuto (il principio di sussidiarietà, la ripartizione di competenze fra Stati e Unione, la gerarchia delle norme, la personalità giuridica dell'Unione, il ruolo governativo della Commissione, la pari dignità fra Parlamento e Consiglio, la cittadinanza dell'Unione, la politica della società, la moneta unica, la perequazione finanziaria, l'integrazione differenziata, l'Unione fra i popoli e gli Stati che lo vogliono, ...).

"All'indomani delle conclusioni del Consiglio europeo del giugno 2007 - ha scritto Napolitano nella postfazione al suo recente libro su Spinelli - mi piace richiamare la sua lezione ... denunciare crudamente ogni arretramento, non nascondere la gravità delle resistenze e degli ostacoli da superare e riprendere, il giorno dopo, la battaglia con immutata determinazione e convinzione".

Credo che il miglior modo di celebrare - e non solo commemorare - il centenario della nascita di Spinelli sia quello di non dimenticare questa sua lezione.

Link utili:

- Istituto di Studi Federalisti Altiero Spinelli <http://www.istitutospinelli.org/>
- Movimento Federalista Europeo <http://www.mfe.it/>
- Centro studi sul federalismo <http://www.csfederalismo.it/User/>
- Dichiarazione del Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso in occasione del centesimo anniversario della nascita di Altiero Spinelli
<http://ec.europa.eu/italia/documenti/BarrosoSpinelli.doc>

(Di Pier Virgilio Dastoli - Commissione europea 31 agosto 2007)

RICERCA

L'AUSTRIA PROMUOVE LA COOPERAZIONE REGIONALE NEL SETTORE DELLA RICERCA

«La cooperazione fra l'Europa centrale e orientale non sarà mai abbastanza», ha dichiarato il ministro della Scienza e della ricerca austriaco, Johannes Hahn, in occasione della firma del protocollo d'intesa trilaterale tra l'Austria e i due più recenti nuovi Stati membri dell'UE, la Bulgaria e la Romania. Il documento pone particolare attenzione sulla collaborazione fra i tre paesi nell'ambito del Settimo programma quadro dell'UE e invita a una più ampia collaborazione tra le università.

«Considero la cooperazione con i nuovi Stati membri dell'UE una questione importante», ha commentato il ministro Hahn. «Quale sede di attività scientifiche e di ricerca, abbiamo bisogno di una solida rete nell'Europa centrale e orientale». Oltre al suo omologo bulgaro e rumeno, il ministro Hahn ha invitato in Austria i ministri della Ricerca o segretari di Stato di Repubblica ceca, Slovenia, Ungheria, Slovacchia, Polonia e Svizzera.

In tale occasione, i ministri hanno convenuto di lavorare a più stretto contatto sui progetti infrastrutturali comuni. Attualmente tali iniziative sono condotte principalmente in Germania, Francia e Regno Unito e in misura minore nel resto d'Europa. «Occorre raggiungere un equilibrio nella distribuzione geografica delle infrastrutture di ricerca», ha commentato Hahn. «Attraverso progetti infrastrutturali comuni con i paesi vicini dell'Europa centrale, orientale e meridionale, potremo nel lungo termine acquisire visibilità nell'UE a 27».

Secondo il ministro Hahn, per l'Austria è importante avere vicini economicamente forti che dispongano di risorse per la scienza e per i progetti infrastrutturali. Nel corso della riunione tenutasi a Salisburgo, i ministri hanno inoltre discusso sulla «fuga dei cervelli» e hanno espresso la speranza che, attraverso l'apertura di importanti infrastrutture nella regione, un maggior numero di scienziati decida di trasferirsi stabilmente nei paesi in questione. I ministri si riuniranno nuovamente a Salisburgo nel corso dell'anno.

Per ulteriori informazioni visitare:

<http://www.bmwf.gv.at>

(Cordis News 29 agosto 2007)

RICERCA

SCIENZIATI EUROPEI DECODIFICANO IL GENOMA DELLA VITE

Alcuni ricercatori europei hanno decodificato con successo il genoma della vite. I risultati rivelano che contiene più del doppio dei geni per la produzione di oli essenziali e aromi rispetto ad altre piante di cui sono stati sequenziati i genomi e suggeriscono che i bouquet di molte varietà di vitigno potrebbero essere tracciati a livello del genoma.

In un articolo pubblicato sulla rivista «Nature», gli scienziati del Consorzio pubblico italo-francese per la caratterizzazione del genoma della vite spiegano di aver scelto questa pianta (in latino *Vitis vinifera*) «considerato l'importante posto che occupa nell'eredità culturale dell'umanità a partire dal Neolitico».

La vite presa in esame proveniva da una varietà derivata da vitigni di Pinot nero. Il genoma ha circa 480 milioni di «lettere» e solo oltre 30 000 geni che codificano le proteine. Un'impressionante caratteristica del genoma è il vasto numero di geni connessi alle proprietà del vino. Ad esempio, è stato scoperto che la vite ha 89 geni funzionali che contribuiscono alla produzione di resine, oli essenziali e aromi, che determinano le proprietà aromatiche del vino. Per contro, le altre piante di cui si sono sequenziati i genomi hanno solamente tra i 30 e i 40 geni in tale famiglia. Gli scienziati scrivono che questo elevato numero di geni dell'aroma indica che la diversità di bouquet dei vini potrebbe essere individuata a livello del genoma.

Inoltre, l'analisi ha identificato 43 geni coinvolti nella produzione del resveratrolo, composto associato ai benefici per la salute conseguenti al consumo di piccole quantità di vino rosso. Attualmente la vite è soggetta a molti agenti patogeni, tra cui l'oidio e il morbo di Pierce. Alcune specie legate alla vite sono resistenti a tali agenti patogeni. Con il completamento della sequenza del genoma della vite gli scienziati auspicano che presto verranno scoperti gli strumenti per trasferire tali geni resistenti alla pianta, tramite innesto o trasferimento di geni.

«Ne consegue la speranza di un'immediata e rapida riduzione dell'utilizzo dei pesticidi», commentano i ricercatori. La vite è la prima pianta da frutto e la quarta complessivamente tra le altre piante, tra cui figurano l'*Arabidopsis*, il riso e il pioppo, di cui si sia sequenziato il genoma. I ricercatori hanno messo la sequenza del genoma della vite a totale disposizione della comunità scientifica tramite banche dati pubbliche.

Il lavoro sul progetto è iniziato nel 2005 nel quadro di un accordo di collaborazione scientifica tra il ministro dell'Agricoltura francese e quello italiano. I due paesi sono i maggiori produttori e consumatori di vino dell'UE.

Per ulteriori informazioni,

http://www.genoscope.cns.fr/externe/English/Projets/Projet_ML/organisme_ML.html

Nature:

<http://www.nature.com/nature>

(Cordis News – 29 agosto 2007)

PARLAMENTO EUROPEO



RISULTANZE DELLA SESSIONE PLENARIA DEL 3 /6 SETTEMBRE 2007

STRASBURGO

I PUNTI FORTI DELLA SESSIONE

Lunedì 3 settembre

Gli **incendi** che hanno devastato il Peloponneso e l'Italia centromeridionale, causando decine di morti e danni ingenti ai beni, alla fauna e, più in generale all'economia, saranno oggetto di un dibattito in Aula. Si tratterà, in particolare, di tracciare delle conclusioni in merito alle misure di prevenzione e di allarme precoce che possono essere prese.

L'Aula esaminerà quattro relazioni sul programma "**Legiferare meglio**". Appoggiando le iniziative volte a semplificare la legislazione UE, i deputati chiedono un più ampio ricorso alla rifusione dei testi per renderli più comprensibili ed a un linguaggio più chiaro. Nel sollecitare la consultazione delle parti interessate e il potenziamento delle analisi settoriali, ritengono valido ricorrere a forme di autoregolamentazione e auspicano la riduzione degli oneri amministrativi che gravano sulle PMI (relazioni Gargani, Lévai, Doorn e Medina Ortega).

Un'interrogazione orale aprirà un dibattito in Aula sulle funzioni del portale EURES, volto ad agevolare la **mobilità dei lavoratori in seno all'UE**. I deputati chiedono alla Commissione se intende ampliare i contenuti di EURES per tener conto delle esigenze dei cittadini di paesi terzi, consentire l'accesso ai posti di lavoro vacanti e alle offerte di lavoro per gli stagionali nonché continuare a promuovere la mobilità geografica e professionale. Il Parlamento adotterà poi una risoluzione.

Martedì 4 settembre

L'Aula accoglierà in seduta solenne il Presidente portoghese Aníbal CAVACO SILVA.

Una relazione all'esame della Plenaria chiede misure volte a prevenire e combattere il **consumo nocivo e pericoloso di alcol** da parte dei minori, delle donne in stato di gravidanza e dei guidatori. Propone campagne di sensibilizzazione, limiti d'accesso severi agli alcolici per i giovani (in particolare agli alcopop) e zero alcol per i neopatentati. Ma anche la sospensione prolungata della patente e confisca del veicolo per chi guida in stato di ebbrezza. Sollecita anche avvertenze sanitarie sulle confezioni (relazione Foglietta).

Il Parlamento approverà una nuova direttiva che - recependo le norme internazionali in materia - semplifica e armonizza la legislazione europea sul **trasporto di merci pericolose** su strada, ferrovia e vie navigabili interne (relazione Liberadzki).

Una relazione all'esame della Plenaria sottolinea l'importanza di una **revisione del mercato unico** che dimostri ai cittadini i vantaggi che possono trarne. Occorre quindi sviluppare l'innovazione, la concorrenza e la libera circolazione dei lavoratori, delle merci e dei servizi. Ma anche liberalizzare i mercati postali, integrare il settore finanziario ed esaminare i sistemi fiscali. E' poi necessario lottare contro le contraffazioni e ridurre gli oneri amministrativi delle imprese (relazione Toubon).

L'Aula esaminerà delle proposte volte a semplificare talune norme che disciplinano il **settore del latte**. I deputati accolgono con favore la possibilità di correggere il contenuto proteico del latte, ma chiedono che i risparmi generati dalla riduzione del prezzo d'intervento restino al settore. Contrari all'abolizione del regime d'ammasso privato per crema e latte in polvere, chiedono l'aumento dell'aiuto alla distribuzione del latte nelle scuole. Auspicano poi più chiarezza nell'etichettatura (relazioni Jeggle).

Mercoledì 5 settembre

Il tracollo del **mercato americano dei mutui** ad alto rischio (subprime) ha messo in fibrillazione il sistema finanziario mondiale durante tutto il mese di agosto. I tonfi registrati nelle borse, le possibili ripercussioni su banche, risparmiatori e investitori e, più in generale, il timore di una nuova e grave crisi economica, ha spinto le più importanti banche centrali, tra cui la BCE, ad intervenire sui mercati. Il Parlamento ne discuterà in Aula, alla presenza del commissario Almunia.

Un'interrogazione orale a Consiglio e Commissione aprirà un dibattito in Aula sulle **attività europee antiterrorismo** dell'UE. I deputati chiedono se vi sia l'intenzione di procedere a una valutazione completa di tutte le misure adottate finora e se ve ne sono di nuove in preparazione. Sollecitano lumi riguardo alla figura del Coordinatore UE per la lotta al terrorismo e allo sviluppo della cooperazione con gli USA. Chiedono poi come rafforzare l'accettazione dei cittadini sulla strategia europea.

Facendo seguito a un dibattito tenutosi in Plenaria lo scorso mese di febbraio, il Parlamento è chiamato ad approvare una proposta di risoluzione che chiede alla Commissione di rivedere con urgenza il regolamento che impone **misure restrittive sui liquidi nei bagagli a mano dei passeggeri aerei**. Nell'evidenziare la sua applicazione non uniforme in tutti gli aeroporti, i deputati temono infatti che i suoi costi siano sproporzionati rispetto all'aumento effettivo della sicurezza.

Giovedì 6 settembre

Il Parlamento approverà il programma di **prevenzione e informazione in materia di droga**. Dotato di 21,3 milioni di euro, finanzierà studi della Commissione e progetti transnazionali presentati da organizzazioni pubbliche e private che operano nel settore dell'informazione e della prevenzione del consumo di droga. Principali destinatari del programma saranno giovani e gruppi svantaggiati, educatori e assistenti sociali, personale medico e giudiziario, ONG, sindacati e comunità religiose (relazione Segelström).

AFFARI ECONOMICI E MONETARI

CRISI DEI MUTUI E TURBOLENZE FINANZIARIE

Il tracollo del mercato americano dei mutui ad alto rischio (subprime) ha messo in fibrillazione il sistema finanziario mondiale durante tutto il mese di agosto. I tonfi registrati nelle borse, le possibili ripercussioni su banche, risparmiatori e investitori e, più in generale, il timore di una nuova e grave crisi economica, ha spinto le più importanti banche centrali, tra cui la BCE, ad intervenire sui mercati. Il Parlamento ne discuterà in Aula, alla presenza del commissario Almunia.

Negli scorsi anni, gli operatori immobiliari statunitensi hanno offerto mutui anche a persone ad alto rischio, o perché in passato avevano già avuto problemi di solvibilità o perché sprovvisti di garanzie sufficienti. Questi mutui - effettuati a tassi molto elevati - sono stati poi trasformati ("cartolarizzati") in prodotti finanziari simili alle obbligazioni e venduti in tutto il mondo (soprattutto ad investitori istituzionali statunitensi ed europei). La logica alla base di questi prodotti è che proprio i sottoscrittori dei mutui (attraverso il pagamento delle rate) sono a garanzia delle cedole e della restituzione del capitale.

Quest'anno, una percentuale molto elevata dei sottoscrittori dei mutui subprime ha smesso di pagare le rate dovute (anche a causa degli aumenti degli interessi), mandando in crisi tutto il sistema legato a questo settore. Le prime ad entrare in crisi sono state (circa 5 mesi fa) le società specializzate nell'erogazione di questi mutui, successivamente hanno cominciato ad entrare in crisi le banche d'affari statunitensi che si occupavano della cartolarizzazione dei prodotti obbligazionari garantiti dagli stessi mutui. Infine sono entrati in crisi tutti gli investitori istituzionali che avevano acquistato questi prodotti attratti dai rendimenti elevati.

Per quanto riguarda l'Italia, a parte importanti flessioni registrate in borsa, sembra che la crisi abbia solo sfiorato il sistema bancario nazionale. La Banca d'Italia, che ha effettuato una ricognizione, sostiene che, sulla base delle informazioni pervenute da parte delle principali banche italiane, non risultano criticità. Morgan Stanley, in un recente report, ha scritto che le banche italiane non hanno esposizione diretta verso i mutui subprime né effetti rilevanti sui bilanci. Non è così, tuttavia, per importanti banche tedesche, britanniche e francesi.

Per far fronte all'ondata di pessimismo e prevenire una crisi generalizzata, la FED statunitense ha ridotto il tasso di sconto e iniettato liquidità nel sistema. Quest'ultima decisione è stata presa anche dalla BCE e dalla Banca nazionale giapponese. Il Presidente della BCE, Jean-Claude Trichet, sembra ora orientato a rinviare l'aumento dei tassi che era previsto per l'inizio di settembre. Una decisione in materia verrà presa il 6 settembre.

D'altra parte, la Commissione europea ha deciso di aprire un'inchiesta sulle maggiori agenzie di rating internazionale per il ruolo svolto nella vicenda. L'indagine riguarda le responsabilità delle agenzie che avrebbero fallito nel predisporre una pronta reazione, in grado di mettere sull'avviso gli investitori sui rischi legati all'esposizione su titoli garantiti dal credito immobiliare a elevato rischio. Sotto accusa, in pratica, i generosi "rating" attribuiti a obbligazioni molto rischiose e la loro tardiva retrocessione a crisi già scoppiata.

Con la partecipazione del commissario agli affari economici e monetari, Joaquín Almunia, e di un rappresentante della Presidenza, si terrà un dibattito in Aula sull'instabilità finanziaria e l'impatto sull'economia reale.

Riferimenti

Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Instabilità finanziaria e impatto sull'economia reale
Dibattito: 5.9.2007

RELAZIONI ESTERNE

VALUTARE LE AZIONI UE DI LOTTA AL TERRORISMO

Un'interrogazione orale a Consiglio e Commissione aprirà un dibattito in Aula sulle attività europee antiterrorismo dell'UE. I deputati chiedono se vi sia l'intenzione di procedere a una valutazione completa di tutte le misure adottate finora e se ve ne sono di nuove in preparazione. Sollecitano lumi riguardo alla figura del Coordinatore UE per la lotta al terrorismo e allo sviluppo della cooperazione con gli USA. Chiedono poi come rafforzare l'accettazione dei cittadini sulla strategia europea.

Il PPE/DE, il PSE, l'ALDE/ADLE e l'UEN hanno presentato la seguente interrogazione orale:

Dopo l'11 settembre, l'11 marzo e gli attentati di Londra, l'UE ha adottato una strategia e un piano d'azione contro il terrorismo, una decisione quadro in materia di terrorismo e numerose altre iniziative intese a rafforzare il coordinamento tra gli Stati membri e tra questi ultimi e le istituzioni europee, con il sostegno del coordinatore UE per la lotta contro il terrorismo.

A livello interistituzionale non vi è stata una partecipazione formale del Parlamento europeo, tuttavia nel 2006 il Consiglio ha lanciato il "Dialogo politico ad alto livello in materia di terrorismo tra le principali istituzioni europee coinvolte nella lotta contro il terrorismo", sottolineando in tal modo l'importanza della responsabilità democratica.

A livello amministrativo sono già state eseguite due valutazioni tra pari tra gli Stati membri sull'attuazione della strategia dell'Unione europea, mentre Europol, Eurojust e il Joint Situation Centre (SITCEN) hanno appena avviato la loro valutazione dell'evoluzione della minaccia terroristica a livello europeo.

Tuttavia il fatto che, nonostante le iniziative sopraccitate, l'UE abbia subito da allora diversi tentativi di attacchi terroristici, solleva una serie di interrogativi:

- 1. Intende il Consiglio europeo procedere, con la partecipazione del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali, ad una valutazione completa di tutte le misure di lotta contro il terrorismo adottate finora nonché ad una valutazione della loro efficacia e del livello della loro attuazione da parte degli Stati membri? In che modo gli Stati membri vi saranno associati?*
- 2. Come intende il Consiglio rimediare alle lacune indicate nell'ultima relazione Europol-SITCEN sul terrorismo e valutare le risposte fornite dagli Stati membri al questionario dell'Eurojust del 2006 sull'attuazione della decisione quadro in materia di terrorismo?*
- 3. Quali altre misure sono state adottate ma non attuate correttamente da chi e per quali motivi?*
- 4. Intende ora il Consiglio focalizzarsi sull'attuazione delle misure esistenti o vi sono altre proposte in preparazione?*
- 5. In che modo valuta il Consiglio la condivisione di informazioni tra gli Stati membri e l'Unione europea in tale contesto? Concorda sul fatto che è necessaria una maggiore fiducia reciproca tra le autorità dell'UE e i servizi di polizia e antiterrorismo degli Stati membri? Quale ruolo intende riservare il Consiglio alle informazioni di*

intelligence, quale quadro giuridico è previsto in tale ambito e quale ruolo sarà assegnato al SITCEN in quanto strumento di controllo e di coordinamento nelle indagini sui terroristi?

6. *Alla luce delle dimissioni del sig. de Vries nel febbraio 2007, ritiene il Consiglio che il ruolo del coordinatore UE per la lotta contro il terrorismo debba essere mantenuto e con quale mandato? Le dimissioni sono in qualche modo legate alla sovrapposizione di competenze tra il coordinatore UE e il SITCEN?*
7. *In che modo intende il Consiglio rafforzare l'accettazione da parte dei cittadini dell'UE della strategia antiterrorismo nonché la trasparenza, la responsabilità democratica e la partecipazione del Parlamento europeo? Intende il Consiglio garantire il rispetto dell'articolo 6 del trattato sull'Unione europea?*
8. *Per quanto concerne la partecipazione dei paesi terzi, in seguito al vertice UE-Stati Uniti dell'aprile 2007, in che modo intende la Presidenza portoghese sviluppare la cooperazione transatlantica per combattere il terrorismo e la criminalità? Tale cooperazione sarà perseguita con metodi conformi all'articolo 6 del trattato sull'Unione europea nonché con gli sviluppi previsti per la prossima CIG, così come raccomandato anche dal Parlamento europeo nella sua risoluzione sul presunto utilizzo di paesi europei da parte della CIA per il trasporto e la detenzione illegali di persone?*

Link utili

Sito tematico della Commissione

http://www.ec.europa.eu/justice_home/fsj/terrorism/fsj_terrorism_intro_en.htm

Sito tematico del Consiglio

http://www.consilium.europa.eu/cms3_fo/showPage.asp?id=406&lang=it&mode=g

Riferimenti

Interrogazioni orali - Lotta contro il terrorismo

Procedura: Interrogazione orale

Dibattito: 5.9.2007

AMBIENTE

INCENDI BOSCHIVI: LEZIONI DA TRARRE DA UN'ESTATE DI FUOCO

Gli incendi che hanno devastato il Peloponneso e l'Italia centromeridionale, causando decine di morti e danni ingenti ai beni, alla fauna e, più in generale all'economia, saranno oggetto di un dibattito in Aula. Si tratterà, in particolare, di tracciare delle conclusioni in merito alle misure di prevenzione e di allarme precoce che possono essere prese.

Sessanta morti in Grecia, quattro in Italia e migliaia di ettari di foreste in fumo. E' questo il bilancio ancora provvisorio dei roghi che hanno colpito questi e altri paesi europei - soprattutto sulla sponda mediterranea - durante il mese di agosto.

A livello UE esistono diversi programmi e misure per prevenire e combattere contro gli incendi, dal meccanismo comunitario di protezione civile a Forest Focus, un sistema di monitoraggio delle foreste.

E' tramite il Monitoring and Information Centre (MIC), uno strumento della Protezione civile europea, che la Grecia ha chiesto e ottenuto l'aiuto di altri Stati membri, tra cui l'Italia, per far fronte ai roghi del Peloponneso (Canadair, elicotteri e vigili del fuoco).

Per quanto riguarda l'Italia, secondo i dati del Corpo Forestale dello Stato, dal 1° gennaio al 26 agosto 2007 si sono verificati complessivamente 7.164 incendi che hanno percorso 112.740 ettari, di cui 53.698 boscati e 59.042 non boscati. Rispetto allo stesso periodo del 2006 quando i roghi erano stati 4.270, si assiste ad un aumento del 70% del numero degli incendi. In aumento (+250%) anche la superficie totale percorsa dalle fiamme che passa da 32.566 ettari del 2006, agli attuali 112.740. La superficie boscata andata in fumo è notevolmente aumentata (+330%) rispetto alla superficie rilevata nello stesso periodo del precedente anno (12.621 ettari del 2006 contro i 53.698 del 2007), aumenta del 200% anche quella non boscata (19.945 ettari del 2006 contro i 59.042 del 2007).

Link utili

Portale della Protezione civile europea

<http://ec.europa.eu/environment/civil/index.htm>

Sito tematico della Commissione sulle foreste

http://ec.europa.eu/environment/forests/home_en.htm

Corpo Forestale dello Stato

<http://www2.corpoforestale.it/web/guest/home>

Riferimenti

Dichiarazione della Commissione - Incendi di foreste in Grecia, loro conseguenze e conclusioni da trarre per le misure di prevenzione e di allerta
Dibattito: 3.9.2007

SANITÀ PUBBLICA

SANZIONI PIÙ SEVERE PER CHI GUIDA UBRIACO

Una relazione all'esame della Plenaria chiede misure volte a prevenire il consumo nocivo e pericoloso di alcol da parte dei minori, delle donne in stato di gravidanza e dei guidatori. Propone campagne di sensibilizzazione, limiti d'accesso severi agli alcolici per i giovani (in particolare agli alcopop) e zero alcol per i neopatentati. Ma anche la sospensione prolungata della patente e confisca del veicolo per chi guida in stato di ebbrezza. Sollecita anche avvertenze sanitarie sulle confezioni.

La relazione di Alessandro **FOGLIETTA** (UEN, IT) nota anzitutto che il problema del consumo pericoloso di alcol, soprattutto tra i giovani, «è evidente a livello europeo» e che fattori economici e sociali (stress sul lavoro, disoccupazione e precarietà) possono avere un ruolo essenziale nel consumo eccessivo e nel determinare la dipendenza. Tuttavia, i deputati ritengono che, sebbene si possano riscontrare gli stessi preoccupanti vizi del bere tra giovani di diversi Stati membri, «sarebbe impossibile varare un'unica politica uniforme in materia di alcol». Ritengono d'altra parte necessaria «un'azione concertata a livello UE», mentre la Commissione europea dovrebbe sollecitare gli Stati membri a

perseguire una politica efficace e ambiziosa contro il consumo nocivo e pericoloso di alcol fornendo agli Stati membri il massimo sostegno.

Compiacendosi dell'impostazione adottata nella comunicazione dalla Commissione in merito al consumo nocivo e pericoloso di alcol e alle sue dannose conseguenze per la salute, la relazione riconosce nondimeno che il consumo di alcol «può essere considerato parte del patrimonio culturale e dello stile di vita dell'Europa». Riconosce inoltre che un moderato consumo di alcol, cioè 10 grammi al giorno, secondo il piano d'azione sull'alcol dell'Ufficio regionale europeo dell'OMS, «aiuta a prevenire le malattie cardiovascolari e l'ischemia in alcuni soggetti di mezza età». Tuttavia, pur osservando che i consumatori moderati rappresentano la maggioranza dei consumatori di alcol, sostiene che «il consumo nocivo e pericoloso di alcol costituisce un modello di comportamento secondario non trascurabile».

Rivolgere particolare attenzione ai giovani

Sottolineando poi che il problema del consumo nocivo e pericoloso di alcol riguarda tutte le categorie sociali ed è imputabile a fattori molto diversi, i deputati sostengono che è necessario affrontarlo «con un approccio globale». D'altra parte, rilevano che i problemi più urgenti connessi al consumo nocivo e pericoloso di alcol riguardano gli effetti dell'alcol sui giovani, «che sono più vulnerabili alle sofferenze fisiche ed emotive». Esprimono pertanto preoccupazione per **l'aumento del consumo di alcol tra minorenni e giovani**. Prendono poi atto della loro allarmante tendenza «a iniziare a bere in sempre più giovane età e ad assumere abitudini pericolose». Anche a causa della loro maggiore disponibilità al rischio, «quali il bere fino ad ubriacarsi e altre forme di consumo pericoloso di alcol finalizzate all'ubriacatura, il consumo di una miscela di alcol e droghe e la guida sotto l'effetto di alcol e droghe».

La relazione chiede quindi alla Commissione europea di indicare e quantificare i concreti effetti nocivi del consumo di alcol tra i giovani negli Stati membri per poi procedere alla formulazione di obiettivi europei destinati agli Stati membri. Commissione e Stati membri sono inoltre invitati a lanciare **campagne di sensibilizzazione** sui rischi connessi al consumo nocivo e pericoloso di alcol, in particolare attraverso programmi educativi scolastici destinati ai bambini e agli adolescenti, incoraggiandoli soprattutto a praticare una regolare attività sportiva. Ma occorre agire anche sui genitori, al fine di prepararli a parlare dei problemi legati all'alcol in ambito familiare, e sugli insegnanti. Propone inoltre di istituire un premio europeo per la migliore campagna contro il consumo nocivo e pericoloso di alcol destinata alle scuole e ai giovani.

Per i deputati è poi necessario adottare misure volte a **limitare l'accesso dei giovani alle bevande alcoliche** e la loro disponibilità, ad esempio applicando rigorosamente la legislazione in vigore che proibisce la vendita di alcol ai giovani, intensificando i controlli sui rivenditori e i distributori, come bar e ristoranti, supermercati e punti di mescolta. Particolare attenzione deve essere attribuita alle bevande alcoliche premiscelate (**alcopop**) che sono specificamente destinate ai giovani. Occorre quindi imporre requisiti di etichettatura più rigorosi per tali bevande e l'obbligo di una più netta separazione degli alcopop dalle bibite analcoliche nei negozi, e vietarne la vendita ai giovani, promuovendo inoltre l'applicazione di tasse più elevate su tali bevande.

Stop ai guidatori ubriachi

Per i deputati la riduzione del numero di incidenti stradali e dei danni correlati provocati dall'alcol (17.000 vittime ogni anno) è una priorità dell'Unione europea. E' quindi necessario prendere ogni misura necessaria per aumentare al massimo i controlli sulla guida in stato di ebbrezza e **inasprire le sanzioni** imposte dagli Stati membri per la guida in stato di ebbrezza, «quali la sospensione prolungata della patente di guida e periodi di confisca del veicolo». Occorre poi incoraggiare gli Stati membri a garantire la disponibilità di mezzi di trasporto pubblici alternativi per i conducenti che hanno

consumato alcolici e l'estensione dei "programmi sul conducente designato" ("chi guida non beve") attraverso canali educativi.

La relazione chiede anche di promuovere a livello europeo un **tasso massimo di alcolemia per quanto possibile pari allo zero per mille per i nuovi conducenti**, per i conducenti di un mezzo di trasporto che richieda una patente di guida di categoria A e B, per i conducenti di un mezzo di trasporto che richieda una patente di guida di categoria superiore e per tutti gli autisti professionisti, tenendo presente che alcuni cibi preparati possono contenere tracce di alcol. Sarebbe inoltre opportuno prevedere maggiori possibilità per verificare il proprio tasso di alcolemia rendendo disponibili etilometri presso discoteche, pub e stadi, e lungo le autostrade e le strade in generale. E' anche vivamente sollecitato l'ulteriore sviluppo di sistemi alcolock e di altri strumenti che impediscano meccanicamente alle persone in stato di ebbrezza di guidare.

Donne in gravidanza

I deputati ritengono che donne e uomini dovrebbero essere meglio informati in merito ai rischi legati al consumo di alcol durante la gravidanza e, in particolare, sui disturbi dello spettro fetale alcolico (FASD) «allo scopo di evitare le malattie e i ritardi dello sviluppo di neonati, bambini e adolescenti dovuti al consumo di alcol durante la gravidanza». Opportune avvertenze sulla confezione delle bevande alcoliche, a loro parere possono prevenire il consumo di alcol da parte delle donne prima e durante la gravidanza. Propongono inoltre che i ginecologi e le cliniche prenatali siano formati a individuare quanto prima i casi potenziali di consumo nocivo e pericoloso di alcol e a incoraggiare tali donne a rinunciare completamente all'alcol durante la gravidanza.

Avvertenze sanitarie e individuazione precoce degli alcolizzati

La relazione rileva che gli Stati membri possono attualmente introdurre avvertenze sanitarie per le bevande alcoliche. In proposito, chiede alla Commissione di pubblicare entro il 1° gennaio 2010 una proposta legislativa concernente l'introduzione di **avvertenze sanitarie** sulle bevande alcoliche o una comunicazione volta a spiegare perché, contrariamente al settore del tabacco, non sia necessaria un'armonizzazione delle avvertenze sanitarie in quello dell'alcol.

Nel contempo chiede alla Commissione di promuovere la diffusione di strumenti quali l'AUDIT (**test d'identificazione dei disturbi dovuti al consumo di alcol**) messo a punto dall'OMS, che consente di individuare rapidamente le persone a rischio ancor prima che si rendano conto di avere un problema legato all'alcol. Al riguardo, evidenzia che un dialogo informale tempestivo tra medico generico e paziente «costituisce uno degli strumenti più efficaci per informare i pazienti in merito ai rischi legati al consumo nocivo e pericoloso di alcol e promuovere i necessari cambiamenti di comportamento tra i bevitori incalliti». Gli Stati membri sono quindi invitati a sostenere la specializzazione dei medici generici in materia di problemi connessi all'alcol nonché ai disturbi e agli opportuni interventi.

I deputati, inoltre, ritengono che la Commissione e gli Stati membri debbano prendere le necessarie misure per affrontare le negative ripercussioni sociali dell'alcol, quali il bullismo e la **violenza domestica**. Chiedono anche un maggiore sostegno sociale e psicologico per le famiglie che soffrono di un consumo nocivo e pericoloso di alcol e un'assistenza sociale specifica per i bambini che vivono in famiglie con problemi legati all'alcol. Propongono poi l'istituzione di un numero d'emergenza per denunciare gli abusi legati all'alcol in ambito familiare.

Link utili

Comunicazione della Commissione - Strategia comunitaria volta ad affiancare gli Stati membri nei loro sforzi per ridurre i danni derivanti dal consumo di alcol

Riferimenti

Alessandro **FOGLIETTA** (UEN, IT)

Relazione su una strategia comunitaria volta ad affiancare gli Stati membri nei loro sforzi per ridurre i danni derivanti dal consumo di alcol

Doc.: [A6-0303/2007](#)

Procedura: Iniziativa - Dibattito: 4.9.2007

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

DROGHE: PRESTO AL VIA IL PROGRAMMA DI PREVENZIONE E INFORMAZIONE

Il Parlamento approverà il programma di prevenzione e informazione in materia di droga. Dotato di 21,3 milioni di euro, finanzierà studi della Commissione e progetti transnazionali presentati da organizzazioni pubbliche e private che operano nel settore dell'informazione e della prevenzione del consumo di droga. Principali destinatari del programma saranno giovani e gruppi svantaggiati, educatori e assistenti sociali, personale medico e giudiziario, ONG, sindacati e comunità religiose.

Il programma specifico "Prevenzione e informazione in materia di droga" mira a realizzare gli obiettivi individuati dalla strategia antidroga dell'UE (2005–2012) e dal piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga (2005–2008) e (2009–2012). Si propone di sostenere progetti volti a prevenire il consumo di droga, anche affrontando il problema della riduzione dei danni collegati alla droga e dei metodi di trattamento tenendo in considerazione le conoscenze scientifiche più avanzate.

La relazione Inger **SEGELSTRÖM** (PSE, SE) - che dovrebbe essere votata lunedì 3 settembre dalla commissione per libertà civili, giustizia e affari interni - dovrebbe suggerire alla Plenaria di approvare la posizione comune del Consiglio. Questa, infatti, riprende in larga misura i suggerimenti avanzati dal Parlamento in prima lettura il 14 dicembre 2006. Il programma sarà dotato di 21.350.000 euro per il periodo gennaio 2007-dicembre 2013.

Il programma persegue gli **obiettivi generali** di prevenire e ridurre il consumo di droga, la tossicodipendenza e gli effetti nocivi connessi, contribuire a migliorare l'informazione sul consumo di droga e sostenere l'attuazione della strategia antidroga dell'UE. Più in particolare, il programma intende promuovere azioni transnazionali per costituire reti multidisciplinari, sviluppare le conoscenze e lo scambio di informazioni e di buone pratiche, (compresi la formazione, le visite di studio e gli scambi di personale), sensibilizzare il pubblico ai problemi sanitari e sociali provocati dal consumo di droghe e incoraggiare un dialogo aperto per migliorare la comprensione di tale fenomeno e, infine, per sostenere misure volte a prevenire il consumo di droga. Il Programma, inoltre, mira a coinvolgere la società civile nell'attuazione e nello sviluppo della strategia antidroga dell'UE e dei piani d'azione dell'UE ed a controllare, attuare e valutare la realizzazione di specifiche azioni nell'ambito dei piani d'azione sulla droga 2005-2008 e 2009-2012.

Per conseguire tali obiettivi il programma sostiene **azioni** specifiche della Commissione, quali studi e ricerche, sondaggi e inchieste, elaborazione di indicatori e metodologie comuni, raccolta, sviluppo e diffusione di dati e statistiche, seminari, conferenze e riunioni di esperti, organizzazione di campagne ed eventi pubblici, sviluppo ed aggiornamento di siti web, preparazione e diffusione di materiale informativo, supporto e gestione di reti di esperti nazionali, attività di analisi, di monitoraggio e di valutazione. Ma anche progetti transnazionali specifici di interesse comunitario presentati da almeno

due Stati membri o da almeno uno Stato membro ed un altro Stato, oppure attività di organizzazioni non governative o di altri enti che perseguono un obiettivo di interesse europeo generale.

I **destinatari** del programma sono tutti i gruppi direttamente o indirettamente interessati dal fenomeno della droga. Per quanto riguarda la droga, i gruppi a rischio da considerarsi gruppi destinatari sono i giovani, le donne, i gruppi vulnerabili e le persone che vivono in aree socialmente svantaggiate. Altri gruppi destinatari includono gli insegnanti e gli educatori, i genitori, gli assistenti sociali, le autorità locali e nazionali, il personale medico e paramedico, il personale giudiziario, le autorità incaricate dell'applicazione della legge e le autorità penitenziarie, le organizzazioni non governative, i sindacati e le comunità religiose.

Il programma è aperto alla **partecipazione** di organizzazioni e istituzioni pubbliche o private (autorità locali al livello pertinente, dipartimenti universitari e centri di ricerca) che operano nel settore dell'informazione e della prevenzione del consumo di droga, ivi compreso il settore della riduzione della domanda e del trattamento dei danni causati dalla droga. Gli organismi e le organizzazioni a scopo di lucro accedono alle sovvenzioni previste dal programma soltanto in associazione con organizzazioni senza scopo di lucro o statali.

Il **finanziamento comunitario** può assumere la forma di sovvenzioni o di contratti di appalto pubblico. Le sovvenzioni comunitarie sono concesse in seguito ad inviti a presentare proposte e hanno la forma di sovvenzioni di funzionamento e sovvenzioni alle azioni. Il programma di lavoro annuale - che deve essere stabilito dalla Commissione - dovrà fissare il tasso minimo della spesa annuale da destinare alle sovvenzioni e il tasso massimo di cofinanziamento. Nel caso di contratti di appalto pubblico, i fondi comunitari finanzieranno l'acquisto di beni e servizi. In particolare saranno finanziate le spese di informazione e comunicazione, preparazione, attuazione, monitoraggio, controllo e valutazione dei progetti, delle politiche, dei programmi e della legislazione.

Ogni anno la Commissione pubblicherà **l'elenco dei progetti** finanziati nell'ambito del programma, corredato di una breve descrizione di ciascun progetto. Dovrà inoltre elaborare orientamenti intesi ad assicurare la visibilità del finanziamento concesso.

Link utili

Posizione comune del Consiglio

<http://register.consilium.europa.eu/pdf/it/07/st08/st08698-re04.it07.pdf>

Prima lettura del Parlamento (14 dicembre 2006)

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P6-TA-2006-0579+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Sito tematico della Commissione

http://ec.europa.eu/health-eu/my_lifestyle/drugs/index_it.htm

Riferimenti

Inger **SEGELSTRÖM** (PSE, SE)

Raccomandazione per la seconda lettura relativa al programma specifico "Prevenzione e informazione in materia di droga" nell'ambito del programma generale "Diritti fondamentali e giustizia"

Procedura: Codecisione, seconda lettura

Dibattito: 6.9.2007

TRASPORTI

RIVEDERE LE NORME SUI LIQUIDI A BORDO DEGLI AEREI

Facendo seguito a un dibattito tenutosi in Plenaria lo scorso mese di febbraio, il Parlamento è chiamato ad approvare una proposta di risoluzione che chiede alla Commissione di rivedere con urgenza il regolamento che impone misure restrittive sui liquidi nei bagagli a mano dei passeggeri aerei. Nell'evidenziare la sua applicazione non uniforme in tutti gli aeroporti, i deputati temono infatti che i suoi costi siano sproporzionati rispetto all'aumento effettivo della sicurezza.

La proposta di risoluzione presentata dalla commissione per i trasporti afferma anzitutto il sostegno a tutte le misure di sicurezza contro i rischi di attacchi terroristici nel settore aereo «che siano concepite realisticamente per ridurre al minimo il rischio e non siano sproporzionate». Sottolinea tuttavia che il controllo dei bagagli a mano attraverso i raggi X «non è in grado di rilevare la presenza di esplosivi liquidi» e chiede alla Commissione e agli Stati membri di intensificare i loro sforzi a sostegno della ricerca volta a trovare strumenti efficaci per tale rilevazione.

I deputati notano poi che le disposizioni di sicurezza fissate dal regolamento n. 1546/2006 non sono state attuate in modo uniforme e coerente in tutti gli aeroporti dell'Unione europea e chiedono quindi di procedere in tal senso. Pur condividendo la necessità di un sistema di sicurezza di qualità, osservano inoltre che l'attuazione del regolamento ha portato a un aumento dei costi per gli aeroporti e per gli operatori, ma anche per i passeggeri attraverso la confisca degli oggetti personali.

Riconoscendo inoltre «i considerevoli disagi» e le difficoltà che i passeggeri, specialmente quelli in transito, e gli operatori devono sopportare, i deputati temono che i costi generati dal regolamento «possano essere sproporzionati rispetto al valore aggiunto che la sua applicazione comporta in termini di sicurezza». La risoluzione chiede quindi alla Commissione di rivedere con urgenza il regolamento in questione.

Link utili

[Resoconto stenografico del dibattito \(12/2/2007\)](http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+CRE+20070212+ITEM-016+DOC+XML+V0//IT&language=IT)

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+CRE+20070212+ITEM-016+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

[Regolamento \(CE\) n. 1546/2006](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2006/1_286/1_28620061017it00060007.pdf) recante modifica del regolamento (CE) n. 622/2003 della Commissione che stabilisce talune misure di applicazione delle norme di base comuni sulla sicurezza dell'aviazione

http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2006/1_286/1_28620061017it00060007.pdf

[Regolamento \(CE\) n. 1448/2006](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2006/1_271/1_27120060930it00310032.pdf) della Commissione che stabilisce talune misure di applicazione delle norme di base comuni sulla sicurezza dell'aviazione

http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2006/1_271/1_27120060930it00310032.pdf

Riferimenti

Restrizioni UE concernenti i liquidi che i passeggeri possono portare a bordo degli aerei

Procedura: Proposta di risoluzione

Dibattito: 12.2.2007

Votazione: 5.9.2007

MERCATO INTERNO

COME ACCELERARE LA CREAZIONE DEL CIELO UNICO EUROPEO?

Con un'interrogazione orale alla Commissione i deputati chiedono quali cambiamenti della legislazione sono necessari al regolamento vigente per accelerare la creazione di un Cielo unico europeo e se non è il caso di presentare presto una proposta senza aspettare la fine del 2008. Si interrogano, inoltre, sulla necessità di ricorrere a un approccio più attivo a livello UE sul controllo del traffico aereo.

Paolo **COSTA** (ALDE/ADLE, IT), in nome della commissione per i trasporti, ricorda che nella sua comunicazione la Commissione chiarisce che il costo della mancata creazione di un Cielo unico europeo attraverso blocchi funzionali di spazio aereo «ammonta a un miliardo di euro». Chiede quindi se la Commissione è soddisfatta dei progressi effettuati nella creazione di un Cielo unico europeo dall'entrata in vigore del regolamento (CE) n. 551/2004 sull'organizzazione dello Spazio aereo nell'aprile 2004. Il deputato inoltre vorrebbe conoscere il motivo per il quale dall'entrata in vigore del regolamento (CE) n. 551/2004 nessun nuovo blocco funzionale di spazio aereo è divenuto operativo.

Nel ricordare poi che l'articolo 10 del regolamento prevede un'estensione dell'organizzazione dello Spazio aereo allo Spazio aereo inferiore, chiede alla Commissione di determinare gli ulteriori passi necessari sulla base dei progressi effettuati. Alla luce di ciò si interroga inoltre su quali cambiamenti della legislazione vigente sono ora richiesti per accelerare la creazione di un Cielo unico europeo. Chiede quindi alla Commissione se conviene che non vi è alcun interesse ad attendere la fine del 2008 e che è ormai tempo di presentare una proposta in questa direzione. Infine, il deputato chiede alla Commissione se ritiene che l'approccio dal basso verso l'alto, con il quale l'iniziativa di creare blocchi funzionali di spazio aereo è lasciata agli Stati membri, è fallito e se si richiede ora un nuovo approccio più attivo a livello UE.

Background - "Blocchi funzionali di spazio aereo"

L'aviazione è per definizione un'attività transfrontaliera. E tuttavia la gestione del traffico aereo è organizzata in modo frammentario. Ogni volta che un aereo entra nello spazio aereo di uno Stato membro, viene preso in carico da un diverso fornitore di servizi secondo norme e requisiti operativi diversi. Tale frammentazione, secondo la Commissione, «incide sulla sicurezza, limita la capacità e fa aumentare i costi, oltre a rallentare il processo decisionale necessario per introdurre nuove tecnologie e adeguare i servizi alle esigenze dei clienti».

Per tali motivi ritiene che, come qualsiasi altra industria, il controllo del traffico aereo deve essere concepito in modo più funzionale su base regionale. Lo spazio aereo deve essere organizzato in "blocchi funzionali di spazio aereo" sulla base delle esigenze operative, indipendentemente dalle frontiere nazionali. In virtù della legislazione sul cielo unico europeo, gli Stati membri hanno l'obbligo giuridico di partecipare a tali forme di gestione integrata.

Link utili

[Comunicazione](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/com/2007/com2007_0101it01.pdf) della Commissione - **Costruire il cielo unico europeo mediante blocchi funzionali di spazio aereo: Relazione di avanzamento intermedia**
http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/com/2007/com2007_0101it01.pdf

[Regolamento \(CE\) N. 551/2004](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2004/1_096/1_09620040331it00200024.pdf) sull'organizzazione e l'uso dello spazio aereo nel cielo unico europeo («regolamento sullo spazio aereo»)
http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2004/1_096/1_09620040331it00200024.pdf

Riferimenti

Interrogazione orale - Costruire il Cielo unico europeo attraverso blocchi funzionali di spazio aereo

Doc.: [O-0035/2007](#)

Procedura: Interrogazione orale

Dibattito: 4.9.2007

TRASPORTI

UN TESTO UNICO PER IL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE

Il Parlamento approverà una nuova direttiva che - recependo le norme internazionali in materia - semplifica e armonizza la legislazione europea sul trasporto di merci pericolose su strada, ferrovia e vie navigabili interne.

Il trasporto internazionale di merci pericolose è disciplinato da accordi internazionali. Le Nazioni Unite hanno adottato alcune raccomandazioni specifiche per le diverse modalità di trasporto (strada-ADR, ferrovia-RID, vie di navigazione interne-ADN). La maggioranza degli Stati membri sono firmatari degli accordi ADR e RID. L'entrata in vigore dell'accordo ADN è prevista a breve.

Quattro direttive regolano il trasporto delle merci pericolose all'interno dell'UE, ovvero le direttive 94/55/CE (ADR) e 96/49/CE (RID), nonché le direttive 96/35/CE e 2000/18/CE sui consulenti per la sicurezza. Altre quattro decisioni della Commissione concedono deroghe nazionali dalle direttive quadro (2005/263/CE, 2005/903/CE, 2005/180/CE e 2005/777/CE). La legislazione europea regola solo il trasporto ferroviario e su strada delle merci pericolose. Non esistono ancora norme europee che regolano il trasporto delle merci pericolose sulle vie di navigazione interna (ADN).

Lo scopo dell'attuale proposta è l'introduzione degli obiettivi internazionali degli accordi ADR, RID e ADN nel trasporto nazionale da parte degli Stati membri dell'UE. Alcune soluzioni basate sulle raccomandazioni delle Nazioni Unite verranno aggiornate nella proposta. Tutte e tre le modalità di trasporto (strada, ferrovia e vie di navigazione interna), inoltre, verranno regolamentate da un unico atto.

Il volume totale delle merci pericolose trasportate nell'Unione europea si aggira sui 110 miliardi di t/km l'anno, di cui 58% su strada, 25% per ferrovia e il 17% per vie navigabili interne. Si registra una tendenza all'aumento per i trasporti su strada e per quelli fluviali mentre sono in calo i trasporti ferroviari.

La relazione di Bogusław **LIBERADZKI** (PSE, PL) accoglie con favore la proposta della Commissione ma propone alcuni emendamenti. Uno di questi precisa che le disposizioni della direttiva non si applichino al trasporto di merci pericolose effettuato sotto la responsabilità diretta e fisica o sotto la supervisione delle forze armate.

Un altro stabilisce che gli Stati membri possono stabilire specifici requisiti di sicurezza per il trasporto nazionale e internazionale di merci pericolose nel territorio per quanto concerne il trasporto di merci pericolose effettuato mediante veicoli, carri e navi della navigazione interna non contemplati dalla presente direttiva, l'utilizzazione di rotte prescritte e norme speciali per il trasporto di merci pericolose nei treni passeggeri.

I deputati inoltre chiedono di prorogare di un anno (da 5 a 6) il periodo di validità delle deroghe previste dalla direttiva e rinviando di sei mesi (al 30 giugno 2009) il termine concesso agli Stati membri per mettere in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva.

Attualmente sono in corso negoziati con il Consiglio che, se giungono a buon fine, consentiranno di adottare il provvedimento in prima lettura della procedura di codecisione.

Link utili

[Proposta](#) della Commissione

http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/com/2006/com2006_0852it01.pdf

Riferimenti

Bogusław Marian **LIBERADZKI** (PSE, PL)

Relazione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al trasporto interno di merci pericolose

Doc.: [A6-0253/2007](#)

Procedura: Codecisione, prima lettura

Dibattito: 4.9.2007

ISTITUZIONI

UNA NORMATIVA EUROPEA PIÙ SEMPLICE E COMPRESIBILE

L'Aula esaminerà quattro relazioni sul programma "Legiferare meglio". Appoggiando le iniziative volte a semplificare la legislazione UE, i deputati chiedono un più ampio ricorso alla rifusione dei testi per renderli più comprensibili ed a un linguaggio più chiaro. Nel sollecitare la consultazione delle parti interessate e il potenziamento delle analisi settoriali, ritengono valido ricorrere a forme di autoregolamentazione e auspicano la riduzione degli oneri amministrativi che gravano sulle PMI.

La relazione d'iniziativa di Giuseppe **GARGANI** (PPE/DE, IT) ricorda anzitutto che la semplificazione del contesto legislativo a garanzia della chiarezza, dell'efficacia e della qualità della legislazione «è una condizione imprescindibile in vista del conseguimento dell'obiettivo di "Legiferare meglio"», che costituisce a sua volta un'azione prioritaria dell'Unione europea finalizzata ad assicurare alti livelli di crescita e di occupazione.

Nel rallegrarsi quindi che, per la prima volta, le iniziative sulla semplificazione siano state inserite nel programma legislativo e di lavoro della Commissione per il 2007, i deputati esortano la Commissione ad accordare maggiore importanza all'attuazione, all'applicazione e alla valutazione della legislazione comunitaria, «quale parte essenziale del processo verso una migliore regolamentazione».

La relazione suggerisce poi che il Parlamento, la Commissione e il Consiglio concludano un **accordo interistituzionale** su un metodo di lavoro accelerato ai fini della semplificazione delle misure nel loro complesso. Invita inoltre la Commissione ad impegnarsi affinché il processo di semplificazione, e in generale di miglioramento della qualità della legislazione, «non sia compromesso a livello nazionale da norme interne o da ostacoli di natura tecnica».

I deputati propongono inoltre alla Commissione di adottare la **rifusione** come tecnica legislativa ordinaria al fine di permettere di disporre, per ciascuna iniziativa, del testo nella sua interezza anche in presenza di modifiche puntuali, con la chiara indicazione delle parti nuove e di quelle rimaste invariate, «consentendo così una maggiore leggibilità e una maggiore trasparenza della legislazione comunitaria». Laddove la rifusione non sia possibile, la codificazione dell'ambito legislativo interessato dovrebbe costituire la tecnica legislativa ordinaria in un termine di sei mesi.

A tale proposito, la relazione accoglie inoltre con favore gli sforzi della Commissione diretti ad intensificare l'attività di **codificazione** dell'*acquis* comunitario come forma primaria e basilare di semplificazione del contesto normativo. Invita tuttavia la Commissione a fare fronte al più presto alle difficoltà legate alla traduzione e ad evitare che la presentazione di nuove proposte legislative abbia un impatto negativo sulle iniziative di codificazione, «nocendo all'intero processo di semplificazione». Insiste inoltre affinché la Commissione si astenga dal proporre progetti di codificazione nelle medesime materie per le quali intende avanzare proposte legislative di merito.

Nell'invitare poi la Commissione ad insistere sulla via della **consultazione** delle parti interessate, per esempio estendendola ad altri settori, la relazione la incoraggia a potenziare le analisi settoriali e la misurazione degli oneri amministrativi generati dalla legislazione comunitaria in vigore. Per i deputati, d'altra parte, valutazioni di impatto regolari e complete «rivestono un ruolo fondamentale nel processo di semplificazione» e, pertanto, Consiglio e Parlamento dovrebbero tenerne conto al momento della presentazione di emendamenti.

Ribadendo, infine, che gli strumenti legislativi tradizionali devono continuare ad essere normalmente utilizzati per raggiungere gli obiettivi fissati dal Trattato, i deputati ritengono che **la coregolamentazione e l'autoregolamentazione** «possano utilmente integrare o sostituire le misure legislative, allorché tali metodi forniscono migliorie di portata equivalente o superiore a quelle che la legislazione permette di realizzare». A patto però che la Commissione definisca le condizioni e i limiti che le parti devono osservare nell'esercizio di tali pratiche e che queste ultime siano soggette al suo controllo.

La relazione di Katalin **LÉVAI** (PSE, HU) appoggia vivamente il processo di miglioramento della normativa «al fine di rafforzare l'efficacia, l'efficienza, la coerenza, la controllabilità e la trasparenza del diritto dell'Unione europea». La semplificazione, per i deputati, deve anche operarsi nell'interazione fra la Commissione e i cittadini, ad esempio per quanto riguarda gli appalti, i servizi finanziari, i programmi di ricerca, le norme sugli aiuti di Stato e le domande di sovvenzioni. D'altra parte insistono sulla necessità che, nel presentare proposte legislative, la Commissione utilizzi un **linguaggio semplice** e chiaro, abbandonando «l'utilizzo di acronimi incomprensibili e l'eccessivo ricorso a inutili considerando».

La relazione accoglie poi con favore la decisione di ridurre del 25%, entro il 2012, **gli oneri amministrativi a carico delle piccole e medie imprese** (PMI) derivanti dalla legislazione comunitaria. Per i deputati tale obiettivo «dovrebbe sfociare in una legislazione più intelligente, più efficace e maggiormente incentrata sull'utente, riducendo gli oneri inutili che gravano sulle PMI senza abbassare il livello della normativa attuale». Plaudono, infine, alla decisione della Commissione di ritirare 68 proposte reputate non conformi agli obiettivi della strategia di Lisbona e ai principi di una migliore regolamentazione. Tuttavia si rammaricano del ritiro della proposta di direttiva sullo **statuto della mutua europea**, chiedendo di adottare entro la fine del 2007 un'iniziativa che consenta l'elaborazione di un siffatto statuto.

Antefatti

Il programma «legiferare meglio» è stato lanciato nel 2002 per semplificare e più generalmente migliorare l'ambiente normativo. È destinato a ridurre la burocrazia, a migliorare la qualità della regolamentazione e ad elaborare norme migliori per i consumatori e le imprese. Il programma per «legiferare meglio» consiste in una serie di misure diverse:

- introdurre un sistema di valutazione d'impatto e migliorare la concezione delle principali proposte della Commissione;
- varare un programma di semplificazione della normativa esistente;
- esaminare le proposte della Commissione ancora al vaglio del Consiglio dei ministri e del Parlamento europeo per verificare se non vadano ritirate;
- integrare la consultazione in tutte le iniziative della Commissione;
- esaminare le alternative alle leggi e ai regolamenti (quali l'autoregolamentazione oppure la coregolamentazione tra il legislatore e le parti interessate).

In linea con le priorità della sua politica in materia di migliore regolamentazione delineata nel marzo 2005, la Commissione ha adottato una nuova strategia per la semplificazione del contesto normativo nell'ottobre 2005. Scopo generale della strategia è migliorare la qualità e l'efficacia dell'*acquis* ed eliminare gli oneri superflui per gli operatori, contribuendo così all'obiettivo di rafforzare la competitività dell'economia europea.

La "Prima relazione sullo stato d'avanzamento della strategia per la semplificazione del contesto normativo", pubblicata alla fine del 2006, fa il punto sui progressi conseguiti nell'attuazione del programma di semplificazione inaugurato nell'ottobre 2005 e presenta alcune nuove iniziative per il periodo 2006-2009 tese a rafforzarlo. Nel nuovo programma di semplificazione si annunciano 43 rifusioni, 12 codificazioni, 8 abrogazioni e 46 altre misure di semplificazione sostanziale. A queste vanno aggiunte le circa 500 nuove iniziative legislative contenute in un altro programma modulato specificamente dedicato alle codificazioni (dove se ne annunciano circa 200 per il solo 2007).

Glossario

Per **codificazione** s'intende il procedimento mediante il quale gli atti da codificare sono revocati e sostituiti da un unico atto che non contiene cambiamenti sostanziali rispetto ad essi. Esso comporta quindi la rielaborazione del testo consolidato in un unico atto giuridico nuovo, coerente e comprensibile, che sostituisce formalmente l'atto di partenza e tutte le modifiche successive.

La **rifusione** è un processo mediante il quale un nuovo atto giuridicamente vincolante, che abroga gli atti cui si sostituisce, combina insieme, da una parte, la modifica della sostanza politica della legislazione e, dall'altra, la codificazione delle altre disposizioni destinate a rimanere immutate.

L'**abrogazione** consiste nell'eliminazione degli atti legislativi adottati dal 1957 in poi che sono divenuti, con il passare degli anni, irrilevanti o obsoleti a causa del progresso tecnico o tecnologico, dell'evoluzione delle politiche perseguite dall'Unione europea, di cambiamenti nell'applicazione di regole generali del trattato o dell'elaborazione di regole o norme internazionali.

Link utili

[Documento di lavoro](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/com/2006/com2006_0690it01.pdf) della Commissione - Prima relazione sullo stato d'avanzamento della strategia per la semplificazione del contesto normativo

http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/com/2006/com2006_0690it01.pdf

[Sito web della Commissione sull'iniziativa "Legiferare meglio"](http://ec.europa.eu/governance/better_regulation/index_it.htm)
http://ec.europa.eu/governance/better_regulation/index_it.htm

Riferimenti

Giuseppe **GARGANI** (PPE/DE, IT)

Relazione sulla Strategia per la semplificazione del contesto normativo

Doc.: [A6-0271/2007](#)

&

Katalin **LÉVAI** (PSE, HU)

Relazione su "Legiferare meglio nell'Unione europea"

Doc.: [A6-0273/2007](#)

&

Bert **DOORN** (PPE/DE, NL)

Relazione su "Legiferare meglio 2005": applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità - 13a relazione annuale

Doc.: [A6-0280/2007](#)

&

Manuel **MEDINA ORTEGA** (PSE, ES)

Relazione sulle implicazioni istituzionali e giuridiche dell'impiego di strumenti normativi non vincolanti

Doc.: [A6-0259/2007](#)

Procedura: Iniziativa

Dibattito: 3.9.2007

MERCATO INTERNO

VERSO UN MERCATO UNICO A VANTAGGIO DI CITTADINI E IMPRESE

Una relazione all'esame della Plenaria sottolinea l'importanza di una revisione del mercato unico che dimostri ai cittadini i vantaggi che possono trarne. Occorre quindi sviluppare l'innovazione, la concorrenza e la libera circolazione dei lavoratori, delle merci e dei servizi. Ma anche liberalizzare i mercati postali, integrare il settore finanziario ed esaminare i sistemi fiscali. E' poi necessario lottare contro le contraffazioni e ridurre gli oneri amministrativi delle imprese.

La relazione di Jacques **TOUBON** (PPE/DE, FR) accoglie positivamente «il ruolo attivo della Commissione, la sua visione lungimirante del mercato unico e il suo lavoro di riesame dello stesso» e auspica che la revisione del mercato unico sia l'occasione per dimostrare ai cittadini europei tutti i vantaggi che essi possono trarre dal suo completamento. In proposito, I deputati ritengono che le nuove iniziative politiche dovrebbero poggiare maggiormente su un'analisi dell'impatto sui diversi mercati e settori economici, sull'ambiente e in campo sociale.

Ricordano quindi l'importanza di **accrescere la fiducia dei cittadini** promuovendo obiettivi sociali e ambientali comuni «nel rispetto della diversità culturale europea». A loro parere, inoltre, la coesione sociale, unita ad un'adeguata tutela dei consumatori, «potrà consentire ai cittadini di rendersi conto meglio dei vantaggi del mercato unico». E' anche evidenziata la necessità di rafforzare l'efficacia del diritto dei consumatori per il mercato unico.

La relazione sottolinea poi l'importanza di **incoraggiare la libera circolazione dei lavoratori** nell'ambito del mercato unico, ritenendo che ciò favorisce la competitività delle imprese europee e

stimola l'innovazione attraverso lo scambio di competenze e una maggiore concorrenza. Occorre inoltre promuovere l'innovazione attraverso il rafforzamento della concorrenza e per creare un contesto favorevole alle imprese, in particolare per le PMI.

Per i deputati, inoltre, un'efficace **politica in materia di concorrenza** contribuirà a costruire la fiducia dei consumatori, assicurando che i cittadini beneficino di una scelta più ampia, prezzi più bassi e una qualità più elevata. Accolgono favorevolmente le iniziative della Commissione volte a identificare principi comuni in materia di aiuti nazionali e norme relative agli appalti pubblici applicabili ai servizi di interesse generale e a «dissipare le ambiguità relative ai settori dei servizi sanitari e sociali di interesse generale nel mercato unico». Anche perché ritengono necessari servizi d'interesse generale «forti e moderni» al fine di conseguire obiettivi di pubblico interesse.

Sempre in tema di servizi, la relazione sottolinea poi l'importanza di **continuare a liberalizzare i mercati postali** «assicurando, al contempo, il finanziamento di un servizio universale efficace». Ma anche di eliminare gli ostacoli alla creazione di una zona unica di pagamento, nonché la necessità di un'ulteriore **integrazione finanziaria** nell'Unione europea al fine di contribuire ad una crescita sostenibile, in particolare grazie alla riduzione dei costi di transazione e all'ampliamento delle possibilità di condivisione del rischio. D'altra parte, la Commissione è invitata a fugare ogni dubbio in merito a quando si applichino la legislazione o le regolamentazioni del paese d'origine o del paese ospitante e non lasciare lacune nel regime di responsabilità applicabile ai prestatori di servizi.

Per i deputati, inoltre, **gli attuali sistemi dell'IVA e delle accise** «costituiscono un ostacolo al completamento del mercato unico», in particolare per quanto riguarda il commercio transfrontaliero. La Commissione è quindi invitata ad esaminare i problemi fiscali legati agli ordini personali per corrispondenza e agli acquisti su Internet e a presentare proposte affinché i cittadini europei possano beneficiare pienamente della libera circolazione delle merci.

La **libera circolazione delle merci**, per i deputati, è infatti fondamentale ai fini dell'efficacia del mercato unico e, in proposito, ricordano che il 25% dei beni fabbricati nell'Unione europea «non sono ancora coperti da misure in materia di armonizzazione». Accolgono pertanto positivamente l'iniziativa della Commissione volta a migliorare il funzionamento del mercato unico in tale campo e invitano gli Stati membri ad «avvalersi pienamente» del riconoscimento reciproco «per assicurare l'esercizio di questa libertà fondamentale nell'interesse dei consumatori e delle imprese».

Nell'accogliere positivamente il Libro verde della Commissione sulla revisione dell'acquis relativo ai consumatori, la relazione ricorda che solo il 6% dei consumatori ricorre al commercio elettronico transfrontaliero delle merci. Esorta quindi la Commissione ad assicurare il proprio sostegno ad un quadro idoneo per lo sviluppo del **commercio elettronico**, a creare un contesto economico più favorevole, a migliorare la qualità della legislazione e a rafforzare i diritti dei consumatori e la posizione delle PMI nei mercati.

La Commissione è poi esortata a adottare una strategia globale in materia di **diritti della proprietà intellettuale** e a rafforzare ulteriormente la protezione di tali diritti al fine di sostenere l'innovazione, promuovere la capacità industriale dell'Europa e favorirne la crescita. In proposito, i deputati sottolineano l'importanza di istituire un brevetto comunitario e un sistema giurisdizionale di elevata qualità ed efficacia sotto il profilo dei costi. Mettono inoltre in luce l'importanza di lottare contro le frodi e le **contraffazioni** nel mercato unico.

La relazione chiede che sia rivolta una particolare attenzione alle preoccupazioni delle PMI per quanto riguarda il mercato unico, in particolare mediante miglioramenti in termini di costi e rapidità delle procedure di start-up, disponibilità di capitale di rischio, costi e rapidità dei servizi di pagamento, e mobilità di persone, beni e servizi. Accoglie quindi favorevolmente le iniziative della Commissione

volte a **ridurre gli oneri amministrativi delle imprese** e sollecita ulteriori sforzi per migliorare l'accesso al mercato unico «senza ridurre la protezione necessaria per i cittadini, i consumatori e i lavoratori dipendenti».

I deputati ritengono che affrontare il cambiamento climatico e garantire uno sviluppo sostenibile «siano obiettivi di importanza assoluta», raggiungibili solo con un mix energetico equilibrato. A tale fine è fondamentale una politica del mercato unico che promuova un'energia sostenibile e competitiva. Accolgono quindi positivamente le conclusioni del Consiglio europeo di Bruxelles ma deplorano ciò nondimeno «l'insufficiente accento posto sul potenziale contributo **dell'energia nucleare**».

I deputati considerano che il **deficit in termini di recepimento** costituisca uno dei maggiori ostacoli al completamento del mercato unico e che gli Stati membri «siano responsabili di migliorare il recepimento e l'applicazione degli atti legislativi comunitari». Deplorano, inoltre che taluni Stati membri prendano misure per **proteggere il proprio mercato nazionale** e, al riguardo, sottolineano l'importanza di conseguire condizioni di concorrenza eque nel mercato unico.

Per quanto riguarda gli aspetti internazionali, infine, la relazione prende atto dell'iniziativa della Commissione volta ad avviare una revisione integrale degli **strumenti commerciali comunitari di difesa dell'Unione**. In proposito, sottolinea che efficienti strumenti commerciali di difesa «sono essenziali per la concorrenza, la crescita e l'occupazione in un'economia mondiale in rapida evoluzione».

Link utili

[Comunicazione della Commissione](#) - Il mercato unico per i cittadini

http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/com/2007/com2007_0060it01.pdf

[Comunicazione della Commissione](#) - Il mercato interno delle merci: un pilastro della competitività dell'Europa

http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/com/2007/com2007_0035it01.pdf

Riferimenti

Jacques **TOUBON** (PPE/DE, FR)

Relazione sulla revisione del mercato unico: superare gli ostacoli e le inefficienze attraverso una migliore attuazione e applicazione

Doc.: [A6-0295/2007](#)

Procedura: Iniziativa

Dibattito: 4.9.2007

INDUSTRIA

COSA FRENA LO STATUTO DELLA SOCIETÀ PRIVATA EUROPEA?

Sulla base di un'interrogazione orale, la Commissione illustrerà all'Aula lo stato di avanzamento delle proposte relative allo statuto della società privata europea e alla quattordicesima direttiva in materia di diritto societario. I deputati chiedono anche di spiegare quali sono i problemi sostanziali che inducono la Commissione a rallentare tali procedure e di chiarire se ve ne sono anche di altra natura.

In nome della commissione giuridica, Giuseppe **GARGANI** (PPE/DE, IT) ricorda anzitutto come, nel febbraio 2007, il Parlamento europeo abbia invitato la Commissione a presentare nel corso dell'anno una proposta legislativa sullo statuto della società privata europea (SPE). Nel sottolineare poi che tale richiesta rispecchia quanto annunciato dalla stessa Commissione in una sua comunicazione e che

quest'ultima è tenuta a fornire una risposta rapida e sufficientemente dettagliata alle richieste dei deputati, afferma di aver appreso durante un simposio di Eurochambres che la Commissione non terminerà la valutazione d'impatto riguardante lo statuto della SPE prima del febbraio 2008.

Inoltre, il deputato ricorda che nella stessa comunicazione, la Commissione annunciava l'elaborazione di una proposta legislativa sulla quattordicesima direttiva in materia di diritto societario ma che, nonostante il Parlamento abbia chiesto nel luglio 2006 di procedere in questa direzione, la Commissione non ha finora presentato alcuna proposta.

Pertanto, sollecita la Commissione a spiegare a che punto è giunta la preparazione delle proposte relative allo statuto della società privata europea e alla quattordicesima direttiva in materia di diritto societario e quali sono, per ciascuno dei dossier, i problemi sostanziali che inducono la Commissione a rallentare tali procedure, nonché se ne esistono altri che provocano l'esitazione della Commissione. Infine, il deputato chiede se la Commissione «continua in qualche modo ad attivarsi per portare a termine il suo compito di completamento del mercato interno delle società e se prende seriamente tale responsabilità».

Link utili

Risoluzione del Parlamento europeo del 1° febbraio 2007 recante raccomandazioni alla Commissione sullo statuto della società privata europea

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P6-TA-2007-0023+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Risoluzione del Parlamento europeo del 4 luglio 2006 sui recenti sviluppi e le prospettive in materia di diritto societario

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P6-TA-2006-0295+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Comunicazione della Commissione - Modernizzare il diritto delle società e rafforzare il governo societario nell'Unione europea - Un piano per progredire

http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/com/2003/com2003_0284it01.pdf

Riferimenti

Interrogazione orale - Stato di avanzamento dei lavori legislativi in merito allo "statuto della società privata europea" e alla "quattordicesima direttiva in materia di diritto societario"

Doc.: [O-0042/2007](#)

Procedura: Interrogazione orale

Dibattito: 4.9.2007

POLITICA DELL'OCCUPAZIONE

PROMUOVERE LA MOBILITÀ DEI LAVORATORI

Un'interrogazione orale aprirà un dibattito in Aula sulle funzioni del portale EURES, volto ad agevolare la mobilità dei lavoratori in seno all'UE. I deputati chiedono alla Commissione se intende ampliare i contenuti di EURES per tener conto delle esigenze dei cittadini di paesi terzi, consentire l'accesso ai posti di lavoro vacanti e alle offerte di lavoro per gli stagionali nonché continuare a promuovere la mobilità geografica e professionale. Il Parlamento adotterà poi una risoluzione.

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali sottolinea anzitutto che i nuovi orientamenti integrati per le politiche economiche e l'occupazione 2005-2008 considerano la mobilità uno strumento di importanza cruciale per il successo della strategia di Lisbona riveduta. Gli orientamenti per le politiche dell'occupazione degli Stati membri del luglio 2005, per i deputati, hanno poi rafforzato ulteriormente l'importanza della mobilità. Tant'è che l'orientamento n. 20 specifica che la mobilità è essenziale per permettere a un maggior numero di persone di trovare un miglior posto di lavoro e chiede la rimozione «degli ostacoli alla mobilità dei lavoratori in Europa nel quadro dei trattati».

Dopo aver ricordato che il Parlamento europeo ha approvato, per il 2007, un aumento di 2 milioni di euro della dotazione della linea di bilancio EURES (Servizi europei per l'occupazione), i deputati ritengono auspicabile che il portale diventi un'importante piattaforma di comunicazione per il mercato del lavoro europeo: uno sportello unico per la mobilità geografica e professionale dei lavoratori, mirante ad abbattere gli ostacoli esistenti (specialmente per quanto riguarda le questioni di sicurezza sociale legate al lavoro).

Ciò premesso, chiedono alla Commissione se intende ampliare i contenuti del portale EURES per tener conto delle esigenze dei cittadini di paesi terzi, «visto che, considerati i cambiamenti demografici nell'UE, è probabile che saranno necessari flussi migratori sempre più sostenuti per venire incontro alle esigenze del mercato del lavoro dell'UE».

Inoltre, osservando l'accresciuta visibilità acquisita da EURES nel contesto dell'Anno europeo, domandano alla Commissione se intende consentire l'accesso ai posti di lavoro vacanti e alle informazioni sulle offerte di lavoro per i lavoratori stagionali o a breve termine, «visto che l'aumento della dotazione è destinato anche a fornire informazioni ai lavoratori stagionali residenti in Stati membri diversi dal loro paese d'origine».

I deputati chiedono in fine alla Commissione se intende continuare a sostenere e promuovere la mobilità geografica e professionale dei lavoratori, quale strumento per migliorare il funzionamento del mercato del lavoro in Europa. Ma anche se si propone di utilizzare i risultati della ricerca e le prassi migliori nei progetti EURES per promuovere la libera circolazione di tutti i cittadini europei e di esortare gli Stati membri ad abrogare le misure transitorie in materia di libera circolazione della manodopera.

Background - Eures

EURES (European Employment Services - Servizi europei per l'impiego) è una rete di cooperazione per facilitare la libera circolazione dei lavoratori all'interno dello Spazio economico europeo, a cui partecipa anche la Svizzera. Fra i partner della rete ci sono servizi pubblici per l'impiego, sindacati ed organizzazioni dei datori di lavoro. La rete è coordinata dalla Commissione europea.

I principali obiettivi di EURES sono:

- informare, orientare e consigliare i lavoratori candidati alla mobilità sulle possibilità di lavoro e sulle condizioni di vita e di lavoro nello Spazio economico europeo;
- assistere i datori di lavoro che intendono assumere lavoratori di altri paesi;
- fornire informazioni e assistenza a chi cerca e offre lavoro nelle regioni transfrontaliere

Misure transitorie in Italia

In data 27 luglio 2006 è stata notificata alla Commissione europea la decisione del Governo italiano di rinunciare ad avvalersi del regime transitorio in materia di libera circolazione dei lavoratori subordinati provenienti da otto Stati membri dell'Unione europea di nuova adesione (Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovenia, Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca), dando in tal modo piena applicazione al libero ingresso di tutti i cittadini neocomunitari al mercato del lavoro italiano. Tale atto determina la cessazione immediata delle procedure di richiesta di nulla osta lavoro per l'assunzione di lavoratori neocomunitari. I cittadini maltesi e ciprioti godono della piena libertà di circolazione all'interno dell'area economica europea.

Il governo italiano ha deciso di avvalersi di un regime transitorio per un periodo di un anno prima di liberalizzare completamente l'accesso al lavoro subordinato dei cittadini provenienti dalla Romania e dalla Bulgaria. Il lavoro autonomo è privo di ogni limitazione. Il regime transitorio prevede l'apertura immediata nei settori agricolo e turistico alberghiero, lavoro domestico e di assistenza alla persona, edilizio, metalmeccanico, dirigenziale e altamente qualificato, lavoro stagionale.

I datori di lavoro che intendano procedere all'assunzione di lavoratori rumeni e bulgari che rientrano nelle predette tipologie di lavoro dovranno rispettare gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di lavoro effettuando le ordinarie comunicazioni ai Centri per l'impiego ed ai competenti Enti previdenziali e assistenziali. I lavoratori neocomunitari dovranno richiedere la carta di soggiorno alla Questura competente, direttamente o tramite gli uffici postali.

Link utili

[Portale europeo della mobilità - EURES](http://ec.europa.eu/eures/home.jsp?lang=it&langChanged=true)

<http://ec.europa.eu/eures/home.jsp?lang=it&langChanged=true>

Riferimenti

Interrogazione orale sulla relazione d'attività EURES 2004-2005 - Verso un mercato europeo del lavoro

Doc.: [O-0038/2007](#)

Procedura: Interrogazione orale

Dibattito: 3.9.2007

AGRICOLTURA

CONFEZIONI DEL LATTE CON ETICHETTE PIÙ CHIARE

L'Aula esaminerà delle proposte volte a semplificare talune norme che disciplinano il settore del latte. I deputati accolgono con favore la possibilità di correggere il contenuto proteico del latte, ma chiedono che i risparmi generati dalla riduzione del prezzo d'intervento restino al settore. Contrari all'abolizione del regime d'ammasso privato per crema e latte in polvere, chiedono l'aumento dell'aiuto alla distribuzione del latte nelle scuole. Auspicano poi più chiarezza nell'etichettatura.

Attualmente non è consentito correggere il contenuto proteico del latte portandolo a un livello standard. Il contenuto proteico naturale del latte raccolto deve essere mantenuto nel latte conservato. Al momento il contenuto proteico naturale del latte in polvere è compreso fra il 31% e il 37%. L'industria lattiero-casearia europea e gli esportatori di latte in polvere e di latte condensato (entrambi indicati con il termine "latte conservato") chiedono da tempo che la normativa comunitaria sul tenore proteico di tali prodotti venga adeguata agli standard internazionali (Codex).

Secondo la Commissione, la proposta di autorizzare la standardizzazione del tenore proteico minimo al 34% espresso in materia secca sgrassata consente ai produttori europei di entrare in concorrenza con i produttori extracomunitari alle stesse condizioni. Questi, infatti, possono già ora produrre secondo le norme del Codex, godendo pertanto di un vantaggio economico. La relazione di Elisabeth **JEGGLE** (PPE/DE, DE) approva senza modifiche la proposta della Commissione.

Un'altra proposta di regolamento recante modifica del regolamento (CE) n. 1255/1999 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari contiene numerose proposte specifiche. Più in particolare, la Commissione propone la riduzione del prezzo di intervento del latte scremato in polvere (sulla base di una standardizzazione del tenore proteico al 34%), l'introduzione di un unico tasso di aiuto per il latte distribuito nelle scuole e l'abolizione della soglia di attivazione dell'intervento per il burro. Ma anche la soppressione dell'obbligo dei titoli di importazione, l'armonizzazione dei criteri di qualità del burro con l'introduzione di una classe di qualità unica a livello europeo al posto delle 27 "classi nazionali di qualità" attualmente in vigore, l'abolizione degli aiuti all'ammasso privato per la crema e il latte scremato in polvere e l'abolizione dell'aiuto allo smercio in favore delle forze armate.

In questo caso, una seconda relazione di Elisabeth **JEGGLE** (PPE/DE, DE) propone una serie di emendamenti. Uno di questi, ad esempio, precisa che le economie di bilancio realizzate con queste modifiche «dovrebbero rimanere nel settore lattiero caseario» e, a tal fine, chiede l'istituzione di un programma di ristrutturazione del fondo lattiero-caseario «per accompagnare e sostenere le misure di riforma». Un emendamento ne precisa anche gli obiettivi. Inoltre, i deputati respingono l'abolizione dell'ammasso privato per la crema e per il latte scremato in polvere e chiedono che il tasso di aiuto unico per la distribuzione del latte nelle scuole sia aumentato da 16,11 a 18,15 euro/100 kg.

L'ultima proposta della Commissione prevede l'introduzione di una definizione più flessibile di "latte alimentare" che liberalizza il mercato in questione autorizzando la produzione e la commercializzazione nell'Unione europea di latte alimentare che non può essere classificato in una delle tre categorie vigenti: latte scremato, contenente al massimo lo 0,5% di materia grassa, latte parzialmente scremato (da 1,5% a 1,8%) e latte intero (contenente almeno il 3,5% di materia grassa). La proposta rende superflue diverse disposizioni (nazionali) transitorie e deroghe all'attuale limitazione a tre categorie di latte.

Un emendamento presentato nella terza relazione di Elisabeth **JEGGLE** (PPE/DE, DE) sostiene che tenore di grasso e denominazione del prodotto devono essere collegati tra loro e, assieme al tenore specifico di grasso, vanno indicati sulla confezione. Fa inoltre riferimento alla direttiva 2000/13/CE, relativa alle disposizioni generali in materia di etichettatura dei prodotti alimentari, per definire con maggiore esattezza il campo di applicazione. Per i deputati, inoltre, non è necessario introdurre un margine di tolleranza del "+ 0,2%" in quanto non comporterebbe vantaggi pratici. Anzi, porterebbe a notevoli incertezze e renderebbe più difficile un'attuazione omogenea.

Link utili

[Proposte della Commissione](#)

http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/com/2007/com2007_0058it01.pdf

Riferimenti

Elisabeth **JEGGLE** (PPE/DE, DE)

Relazione sulla proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 2001/114/CE relativa a taluni tipi di latte conservato parzialmente o totalmente disidratato destinato all'alimentazione umana

Doc. [A6-0282/2007](#)

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+REPORT+A6-2007-0282+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

&

Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1255/1999 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari

Doc.: [A6-0283/2007](#)

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+REPORT+A6-2007-0283+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

&

Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 2597/97 che fissa le disposizioni complementari dell'organizzazione comune dei mercati nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari per quanto riguarda il latte alimentare

Doc. [A6-0284/2007](#)

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+REPORT+A6-2007-0284+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Procedura: Consultazione legislativa

Dibattito: 4.9.2007

BILANCI

BILANCIO 2008 : IL CONSIGLIO PRESENTA LE SUE PROPOSTE

A seguito della riunione di concertazione con il Parlamento volta a preparare i prossimi negoziati, il Consiglio presenterà all'Aula la sua proposta di bilancio per il 2008. Le riduzioni concordate dai Ministri nel campo della competitività a favore di crescita e occupazione e in materia di coesione sono state vivamente criticate dai deputati. Il Parlamento dovrà pronunciarsi in prima lettura nel corso della sessione di fine ottobre.

Dopo la riunione di concertazione con il Parlamento europeo e sulla base dei lavori preparatori svolti dal Comitato dei rappresentanti permanenti, il Consiglio ha confermato ad ampia maggioranza qualificata l'accordo raggiunto sul progetto di bilancio generale per l'esercizio 2008 e talune dichiarazioni (tra le quali ne figura una sul multilinguismo promossa dall'Italia e sostenuta da Spagna e Grecia).

Il progetto di bilancio 2008 in prima lettura comporta 128.401.211.009 di euro in stanziamenti d'impegno e 119.410.254.634 in stanziamenti di pagamento. Rispetto al bilancio 2007, questi importi costituiscono rispettivamente, un aumento dell'1,44% e del 3,39%. La tabella con il dettaglio degli importi è consultabile - tramite il link in calce - sul comunicato stampa del Consiglio (pagina 13).

Il relatore generale Kyösti **VIRRANKOSKI** (ALDE/ADLE, FI) ha criticato vivamente le riduzioni operate dai Ministri su talune rubriche. A suo parere, la strategia del Parlamento deve fondarsi sul principio "bilancio dei risultati" e, pertanto, «occorre identificare chiaramente ciò che si può ottenere con questo bilancio». In tale contesto, ha precisato, «l'assegnazione delle risorse finanziarie deve seguire le priorità politiche e non il contrario».

Favorire ricerca e innovazione

I principali ostacoli individuati dai deputati riguardano la rubrica 1a (Competitività per la crescita e l'occupazione). La delegazione parlamentare, infatti, ha deplorato i tagli operati dal Consiglio sulle linee di bilancio legate all'agenda di Lisbona, che riguardano la ricerca e l'innovazione. Reimer **BÖGE** (PPE/DE, DE), Presidente della commissione bilanci, ha dichiarato in proposito che «l'insufficienza del finanziamento dei programmi relativi alla competitività era già stata stigmatizzata dal Parlamento nel corso dei negoziati sulle prospettive finanziarie» e, pertanto, non possono essere accettate ulteriori riduzioni, così poco tempo dopo l'adozione del quadro finanziario pluriennale 2007-2013.

Azioni esterne

Alla rubrica 4 ("L'UE in quanto attore mondiale"), diverse tematiche dovrebbe assumere un'importanza primordiale nel corso dell'ulteriore fase di preparazione del bilancio 2008. Le necessità finanziarie per il Kosovo, la PESC e la Palestina dovranno rientrare in questa rubrica, rispettando pienamente le priorità del Parlamento. Come accaduto per le procedure di bilancio precedenti, la rubrica 4 non offre praticamente alcun margine di manovra. La Commissione europea ha confermato che l'anno prossimo mancheranno comunque 250 milioni di euro alla rubrica e, al riguardo, ha annunciato una lettera rettificativa al suo progetto preliminare di bilancio.

Agenzie

Le istituzioni si sono accordate su una serie di dichiarazioni riguardanti diverse questioni. Tra queste ne figura una con la quale il Parlamento e la Commissione provvederanno a definire un codice di condotta rivisto in merito alla creazione di agenzie esecutive, sottolineando che le priorità dovranno andare

all'analisi costi/benefici e a regole chiare in materia di responsabilità e controlli. Le attuali agenzie decentralizzate saranno peraltro oggetto di una valutazione sul periodo 2007-2013, anche per garantire la trasparenza dei costi amministrativi che derivano da tali agenzie.

Prossime tappe della procedura di bilancio

- Inizio ottobre: Prima lettura della commissione per i bilanci
- 25/10: Prima lettura del Parlamento in seduta plenaria.
- 23/11: Riunione di concertazione tra il Parlamento e il Consiglio, quest'ultimo procederà alla seconda lettura.
- 10-13/12: Seconda lettura del Parlamento in seduta plenaria. Adozione del bilancio.

Link utili

[Progetto preliminare](http://eur-lex.europa.eu/budget/www/index-it.htm) di bilancio 2008 (Commissione europea)
<http://eur-lex.europa.eu/budget/www/index-it.htm>

[Comunicato stampa](http://www.consilium.europa.eu/ueDocs/cms_Data/docs/pressData/it/ecofin/95511.pdf) del Consiglio
http://www.consilium.europa.eu/ueDocs/cms_Data/docs/pressData/it/ecofin/95511.pdf

[Dichiarazione](http://register.consilium.europa.eu/pdf/it/07/st11/st11427-co01.it07.pdf) sul multilinguismo promossa dall'Italia
<http://register.consilium.europa.eu/pdf/it/07/st11/st11427-co01.it07.pdf>

Riferimenti

Presentazione da parte del Consiglio del progetto di bilancio generale - Esercizio 2008
Dibattito: 4.9.2007

(Parlamento europeo - 22 maggio 2007)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



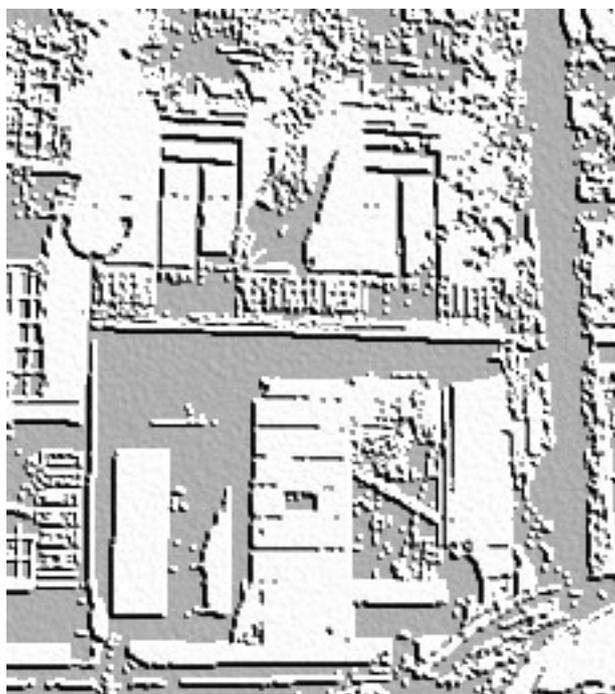
REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 27/p

04 settembre 2007

Selezione di richieste di partenariato

SANITÀ / RICERCA

**RICERCA PARTNERS DELL'UNIVERSITÀ DELLA REGIONE FRANCESE
"PICARDIE" , NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E
SVILUPPO TECNOLOGICO 2007-2013**

Dear colleagues,

Please find in attachment a partner search from the University of Picardie for the following FP7 call for proposals: FP7-HEALTH-2007-B.

⇒ *HEALTH-2007-2.3.4-1: Development of new tools to control infections due to parasites of the Trypanosomatidae family*

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=63

Strong competencies in immunology would be welcomed.

Thank you in advance for circulating this partner search within your regional networks.

For further questions about the project please contact:

Prof. Jose KOVENSKY

Laboratoire des Glucides UMR 6219
Faculté de Sciences
Université de Picardie Jules Verne
33, rue Saint Leu
F - 80039 AMIENS Cedex

FRANCE

Tél. : +33 3 22 82 75 67

Fax : +33 3 22 82 75 68

E-mail : jose.kovensky@u-picardie.fr

Best regards,

Romain NIVELLE

Responsable

Délégation de la Picardie auprès de l'UE

1-5 Avenue de la Joyeuse Entrée

B - 1040 Bruxelles

Tel: +32 2 234 56 31

GSM: +33 6 80 07 65 36

Fax: +32 2 234 56 39

Web: www.picardie.fr

ENERGIA

**RICERCA PARTNERS DELL'AGENZIA REGIONALE PER L'ENERGIA DEL TIROLO ,
NELL'AMBITO DELL'INVITO A PRESENTARE PROPOSTE DEL PROGRAMMA
"ENERGIA INTELLIGENTE – EUROPA"**

Dear Sirs,

Please find enclosed a partner search for Intelligent Energy Europe - Call 2007 of Energie Tirol, the independent energy consulting agency of Tyrol.

Energie Tirol is currently preparing several projects concerning **energy performance certificates and refrigeration applications**. They are looking for European cooperation partners that would like to participate in European funding programs concerning these themes.

For further questions about the projects please contact:

Contact persons:

DI Bruno Oberhuber

T: 0043-512-589913-0

E-mail: bruno.oberhuber@energie-tirol.at

DI Alexandra Ortler

T: 0043-512-589913-23

E-mail: alexandra.ortler@energie.tirol.at

We would be pleased if you could send this partner search to potentially interested partners!

Kind regards

Energie Tirol

Südtiroler Platz 4 | A-6020 Innsbruck

Tel. 0512/589913-11 | FaxDW 30
office@energie-tirol.at
www.energie-tirol.at

Energie Tirol, the independent energy consulting agency of Tyrol, is currently preparing several projects concerning energy performance certificates and refrigeration applications. We are looking for European cooperation partners that would like to participate in European funding programs concerning these themes.

Project ideas – energy performance certificate:

Public relations measures are necessary to raise public awareness of energy performance certificates. Therefore, Energie Tirol is preparing an information brochure about “Energy efficiency and energy performance certificate”. An information campaign will start in spring 2008.

As a next step, a quality assurance system for energy performance certificates has to be established. Selected certificates will be compared to real energy performances of buildings to guarantee the further development and optimization of the energy performance certificate.

We are currently preparing a project regarding “Energy performance certificates and public buildings”. This project includes special refurbishment considerations.

Project idea – refrigeration application:

Refrigeration applications cause major electricity consumption in some sectors. A study should estimate and demonstrate possibilities for energy savings by the compilation of applications, systems, technologies and market segments.

About Energie Tirol:

As the energy consulting agency of Tyrol, Energie Tirol has many years of experience in providing expert advice about energy saving measures for buildings. Its customers are individual home owners and builders, business enterprises and communities. We are experienced in developing methodologies for calculating the energy performance of buildings and offering reclamation concepts for buildings.

Additionally Energie Tirol is participating, both as a project coordinator and project partner, in Austrian and European research projects concerning energy efficiency (refurbishment, quality assurance, comfort ventilation).

ENERGIA

**APPELLO A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DELLA SOCIETÀ
NORVEGESE “EIDSIVA ENERGI AS”, PER PROGETTI CONGIUNTI NELL’AMBITO
DEL PROGRAMMA “ENERGIA INTELLIGENTE – EUROPA” (SEZIONE
“ALTENER”)**

Please find a Partner search form from Eidsiva energi AS in Norway.

Eidsiva energi AS is the parent company of the Eidsiva Group. With its registered office in Hamar, Norway, Eidsiva energi AS is the fifth largest energy company in Norway (stationary energy). We produce renewable energy only (hydropower and bioenergy). Eidsiva Energi's core business is to produce and provide electricity and heat to our customers in central Norway. Eidsiva generates, distributes and sells electricity and heat, both to private households and industrial customers. We provide a wide range of energy solutions, operation and maintenance services, advanced consultancy and add-on services including broadband. Eidsiva is committed to investing in sustainable development and security of supply, delivering renewable and innovative energy products and services that meet the needs for a dynamic and clean environment.

As stated in the Form, we are mainly interested in projects under the Intelligent Energy programme (IEE) – ALTENER (renewable energy). We are mainly interested in joining existing applications/initiatives at this point.

We would greatly appreciate your assistance in matching us with suitable R&D-partners in Europe. Please do not hesitate to contact us should you need more information.

With kind regards,

Elisabeth Frydenlund | Liason Officer
Eidsiva Vekst, Postboks 4100, NO-2307 Hamar, NORWAY
Tel. +47 62 56 10 00 | Cell +47 959 81 307
elisabeth.frydenlund@eidsivaenergi.no

Partner search form

Which specific Call in which Community Programme is your project idea relevant to?

Intelligent Energy (IEE) – ALTERNER (renewable energy).
We are mainly interested in joining existing applications/initiatives.

Deadline of proposal submission: 28 September 2007

Brief outline of your project idea according to the following headings:

- a. **Objectives of the Proposal:** Main objective: Development and improvement of production of bioenergy (district heat and electricity) from bio mass combustion. The project will promote the use of renewable energy sources and, in particular, the production of electricity from bio mass. It will also contribute towards the integration of renewable energy sources into the local and regional energy systems, with a focus on R&D-projects within the following important R&D-areas:
 - improving the output of electricity production from bio mass combustion (R&D within increased efficiency/increased yield of electricity from bio mass combustion)
 - gasification
 - control- and optimalization systems for complex district heating systems with multiple heat sources.

- b. **Relevance to the Call:** The project idea will promote renewable energy sources and the production of electricity from bio mass (heating and electricity) in Europe. It will also contribute towards integrating renewable energy sources into the local, regional and European energy systems.
- c. **Type of partnership:** (*specify the planned consortium*): R&D-collaboration. We are mainly interested in joining existing applications/initiatives. We are therefore open to suggestions.
- d. **Scientific and Technological Excellence/ State of the Art/ Other relevant excellence:** Our power company hosts the leading bioenergy-initiative in Norway presently (production of 1 TWh electricity and district heating from biomass in 12 combustion units in our region). We will therefore be able to provide excellent test arenas for state of the art R&D-projects within bioenergy.
- e. Impact on European level: Big scale producers of district heating and electricity based on bioenergy all over Europe face the same challenges as our company, and will be exposed to the similar R&D-needs. This type of R&D is crucial to the development of the bioenergy and the bio mass sector.

Organisation Profile

a. Nature of you organisation: *please give a brief description of your organisation*

Eidsiva energi AS is the parent company of the Eidsiva Group. With its registered office in Hamar, Norway, Eidsiva energi AS is the fifth largest energy company in Norway (stationary energy). We produce renewable energy only (hydropower and bioenergy). Eidsiva Energi's core business is to produce and provide electricity and heat to our customers in central Norway (mainly to customers in the two central counties Hedmark and Oppland).

Eidsiva generates, distributes and sells electricity and heat, both to private households and industrial customers.

We provide a wide range of energy solutions, operation and maintenance services, advanced consultancy and add-on services including broadband.

Eidsiva is committed to investing in sustainable development and security of supply, delivering renewable and innovative energy products and services that meet the needs for a dynamic and clean environment.

b. What would be the added value of having you as a Project partner?

Eidsiva energi's vision is to be a leading Scandinavian energy company. Eidsiva is a highly competent regional industrial power company which can provide State of the Art competence and test arenas for advanced R&D projects within bioenergy.

c. What kind of partners are you looking for? R&D-partners and regional energy companies in Europe with similar R&D interests.

d. Other relevant information.

Name and contact details:

Ms. Elisabeth Frydenlund, Liason Officer

Eidsiva Energi AS

Postboks 4100

NO-2307 Hamar

Norway

Tel.: +47 95 98 13 07

E-mail: Elisabeth.frydenlund@eidsivaenergi.no

Web: www.eidsivaenergi.no

ENERGIA

RICERCA PARTNERS DA PARTE DI UN CONSORZIO INGLESE, PER UN PROGETTO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "ENERGIA INTELLIGENTE – EUROPA" (SEZIONE "STEER")

Dear all,

A consortium that has worked together for 16 months is seeking an additional partner. The consortium is developing a funding application to the Intelligent Energy Europe – STEER (deadline for submission - 28.09.07). The consortium includes partners from Italy, Spain, the UK, Malta, Sweden, Croatia and Brussels. Their project, BRIDGE, will provide the stimulus to encourage the increased take up of biofuels by various players in the passenger transport industry (public, private and voluntary social businesses) across the EU and the pre-accession states. The consortium is looking for a partner that has expertise in dissemination to lead the dissemination work package.

Please find attached further details of the overall project proposal and the specific requirements of the dissemination work package.

Please contact me as soon as possible if you are interested in responding to this partner search.

Kind regards,

James Sharples
Policy manager
+32 (0)2 229 5378
james.sharples@merseyside-europe.org

Merseyside Brussels Office
North West of England House
21 Rue du Marteau
B-1000 Brussels
Belgium
Fax +32 (0)2 229 5383

Partner search

A consortium that have worked together for 16 months, are searching for an additional partner. The consortium is developing a funding application to the Intelligent Energy Europe – STEER (Deadline for submission- 28.09.07). The consortium includes partners from Italy, Spain, UK, Malta, Sweden, Croatia and Brussels.

Their project, BRIDGE, will provide the stimulus to encourage the increased take up of biofuels by various players in the passenger transport industry (public, private and voluntary social businesses) across the EU and the pre-accession states. All of the Partners are at various stages of development in initiatives that seek to introduce various blends of biofuels within the passenger transport markets in their own geographical and administrative areas.

The projects Work Packages include

- Review of Current Experience on Joint Supply and Distribution Networks for Environmentally Friendly Fuels (Research study on good practice and future market trends)
- Developing The Supply Network for Bio-fuel for Passenger Transport Operators (Identifying and addressing key supply issues for the specified transport market segments)
- Development of Sustainable Distribution Clusters for Passenger Transport Operators (Developing and evaluating sustainable bio-fuel distribution clusters to secure availability and supply for a wide range of transport operators and citizens)
- Development of Bio-fuel Marketing and Communication Strategies (Work involves the development of clear and innovative marketing and communication strategy, comprising a number of supportive sub-strategies /models)

The consortium is looking for a partner that has expertise in Dissemination to lead their Work package. The new partner would take on responsibility for

- Development of a best practice guide and practical models on the creation of effective and efficient clusters to supply and distribute bio-fuels within a particular territorial area or transport market segment
- 5 inter-regional local conferences for promoting the project action and objectives/results to target segments and groups
- Support to Lead Partner for the organisation of major “end of project” conference for participating organisations, interested parties, local and European public bodies, Universities and research centres (et al.) as stated in WP1
- Development of a project web site to become partly public as a support portal for the outcome of the project and the strengthening of the marketing and dissemination activities

- Hosting and running of an Operators 'users' forum with the participation of key operating / decision making personnel, drawn from operators participating in the project within the various WP's. This will take the form of three training seminars and an online advice / discussion group to be hosted as part of the project web site
- Hosting an 'on – line' mentoring forum for operational staff
- Creation, development and circulation of quarterly newsletters (total: 9 + one final - 10 in total)
- Launch of a biofuels advice bureau for citizens within the participating areas, offering practical help and support on the benefits of switching to bio fuels, the supply and distribution of the fuels.

The consortiums partners would support the new partner in delivering this work package, and the new partner would be invited to the start conference, regular 6 monthly meetings and the final conference.

This project is subject to securing funding.

CULTURA

RICERCA PARTNERS DELL' "OLDHAM METROPOLITAN BOROUGH COUNCIL" (INGHILTERRA), NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "CULTURA 2007"

Dear colleagues,

Oldham Metropolitan Borough Council in the UK is looking for partners for a Culture 2007 project entitled 'New Roots International'.

New Roots International (working title) will be a transnational professional development programme for emerging musicians from the UK and Europe. It will provide musicians who have a high level of skill and a desire to work in the industry, with an opportunity to work alongside and receive advice and guidance from established professional artists who will work closely with them to develop new work for performance and recording.

As well as performance opportunities and mentoring, New Roots International will provide new artists with an online platform to showcase, promote and share work as well as network with other musicians and link to the music industry. In addition the project producers will provide them with bespoke business support and guidance.

It is intended that the project will encourage the mobility of new and emerging artists through their inclusion in specific projects in at least three European countries and foster the exchange of artistic and business practices. The virtual network will support this mobility and will link the musicians to new artists throughout Europe and the world.

Partners required: local authorities, music festivals, music promoters, music venues, arts organisations etc

For more information please see the attached document and contact

Dave Catherall
European Programmes Co-ordinator
Oldham Metropolitan Borough Council
dave.catherall@oldham.gov.uk
Tel: +44 161 770 5165

Kind regards,

Victoria McAdam

Victoria McAdam
European Liaison Officer
Greater Manchester Brussels Office
21 Rue du Marteau
Brussels
B-1000
Belgium

Tel: 0032 2 229 5375
Fax: 0032 2 229 5383
Email: Victoria.McAdam@greater-manchester.eu

Partner Search – Culture 2007

New Roots Music Partnership

Brief description of project

New Roots International (working title) will be a transnational professional development programme for emerging musicians from the UK and Europe. It will provide musicians who have a high level of skill and a desire to work in the industry, with an opportunity to work alongside and receive advice and guidance from established professional artists who will work closely with them to develop new work for performance and recording.

As well as performance opportunities and mentoring, New Roots International will provide new artists with an online platform to showcase, promote and share work as well as network with other musicians and link to the music industry. In addition the project producers will provide them with bespoke business support and guidance.

Trans-national work

It is intended that the project will encourage the mobility of new and emerging artists through their inclusion in specific projects in at least three European countries and foster the exchange of artistic and business practices. The virtual network will support this mobility and will link the musicians to new artists throughout Europe and the world.

Partners involved

The UK based producers (New Roots International) will work in partnership with the Marsatac Festival in Marseille and wish to find a third partner organisation to work with. Partners required: local authorities, music festivals, music promoters, music venues, arts organisations etc

Activities

Each programme will feature an intensive 5 days music workshop programme lead by one of a number of established high profile professional musicians who will mentor the musicians to produce new work for performance and recording.

The artists will include leading UK based musician, producer and composer [Nitin Sawhney](#), Max Moya Wright and the percussion section from the Barcelona based [Ojos de Brujo](#) and the UK based singer songwriter and producer [Fink](#).

1st workshop

The first of the three workshop programmes will focus on the work of singer songwriters from each of the participating countries and will be lead by UK based singer songwriter Fink.

Fink is signed to the label Ninja Tune and is about to release his second album. He has experience as a producer and has worked in artist development for several leading record companies. He has previously worked successfully with the producers on projects supporting the work of singer songwriters.

This workshop programme will be based in Marseille and will focus on collaborative song writing by participants from the three countries and will lead to a unique performance as part of the Marsatac Festival.

2nd workshop

The second programme, which will take place in the third partner country, with their contribution will focus on percussionists, electronica beat boxers, MC's and spoken word artists from each of the participating countries and will be lead by Max Moya Wright and one other artist from the Barcelona based band Ojos De Brujo and UK beat boxer and experimental artist Jason Singh.

This will also lead to a unique performance featuring up to 12 new and emerging artists alongside the lead artists.

Ojos de Brujo is one of Spain's leading bands blending flamenco and hi-hop. They recently won the BBC 2 World Music Awards, have released several successful albums and tour throughout the world. Max Moya Wright has worked with the producers on previous international music workshop programmes.

3rd workshop

The third workshop programme will be based in Manchester and will be lead by leading UK based musician, producer composer Nitin Sawhney. This workshop programme will feature the best artists from the previous two programmes plus a range of new artists from the north west of England. It will feature an intensive 10 day music workshop and production programme leading to a one hour performance as part of a major festival or event in the region. The event will be film and recorded.

Nitin Sawhney is one of the UK's most successful and has released 7 albums, written countless film and TV scores and composed for orchestras across the world. Nitin and the producers of New Roots European have worked together closely for several years on a range of national and international projects in Melbourne, Bristol, Gateshead, Germany and London.

Online platform

In addition to the three intensive workshop programmes New Roots International will develop an online platform that will enable all participating artists to showcase their work.

Further information

New Roots International

Debra King and Jeremy Davies are the UK based producers of New Roots International. They are highly experienced producers who have on a wide range of events nationally and internationally and specialise in developing work that supports new and emerging artists. Many of the musicians that they have worked with through their acclaimed Aftershock programme have gone on to develop successful careers in the music industry. Contact Jeremy Davies @ Root Music on +44 7775 892780 or jd1m07@aol.com

The project will be co-ordinated by Oldham Metropolitan Borough Council (Greater Manchester; United Kingdom).

For further information on the project please contact:

Dave Catherall

European Programmes Co-ordinator
Oldham Metropolitan Borough Council
dave.catherall@oldham.gov.uk
Tel: +44 161 770 5165

IMPRESE

**RICERCA PARTNERS DEL CONSORZIO INGLESE “BUSINESS LINK SOLUTIONS”,
NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA “COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE - CIP”**

Dear colleagues,

Please find enclosed a partner search from Business Link Solutions in the South East of England for the current DG Enterprise call for proposals **ENT6/CIP/07/C/N04S00 - European Innovation Platform for Knowledge Intensive Services**.

The project brief for prospective participants is enclosed, which provides details of the anticipated actions and activities and outcomes. The intention of the project is to focus on services in the Environmental and Energy Technology sector and the project partners are seeking at least one, preferably two, partners from other EU countries, who would be willing to be involved in delivering the key activities listed, plus potentially one other in an advisory / dissemination role. Anyone who is currently managing or financing an innovation programme on behalf of a public authority would be particularly welcome to join the project consortium.

I would be grateful if you could pass this information on to any colleagues or contacts who could be interested in participating in this project, but please note that the deadline for project application is **7 September 2007**. If you are interested in collaborating on this project, or require any further information, please contact the project manager, Rachel Barber, directly via the contact details below:

Rachel Barber
European Funding Manager
Business Link
Thame, Oxfordshire OX9 3FF, UK
Telephone: +44 1844 210457
Mobile: +44 7881 788863
Fax: +44 1844 358068
Email rachel.barber@businesslinksolutions.co.uk

Website www.businesslinksolutions.co.uk

Best wishes,

Andrew Ing

Andrew Ing
Southern England Local Partners Brussels Office
Rue du Commerce 45
1000 Brussels
Belgium
Tel: +32 2 504 0735
Fax: +32 2 504 0722
andrew.ing@thamesvalley.seeh.net

European Innovation Platform for Knowledge Intensive Services
(Commercial in Confidence)

Contact : Rachel Barber, Business Link Solutions Limited
Date: 16th August 2007

This proposal has been designed in direct response to the call for the development of European Innovation Platforms and will be focussing on companies delivering Knowledge Intensive Service Activities (KISA) in the Environmental and Energy Services sector.

We aim to maximise the latent potential in this sector for innovation and growth through the provision of appropriate and tailored support. In the short term this will be achieved through the development, testing and delivery of service specific interventions to companies operating in this field and in the long term through the development of a 'tool-box' of tried and tested support available to companies and innovation intermediaries.

We will

- Develop packages of innovation of support, tailored to the needs of the Environmental and Energy Service sector in response to their articulated needs.
- Provide innovation support to at least 250 companies or start-ups with high growth potential working in this sector.
- Widely disseminate tool-box of support to additional innovation intermediaries, both within participating member states and across Europe.

Sector Focus

We have chosen to focus this proposal on the Energy and Environmental sector given its latent potential for high growth and both technological and non-technological innovation.

As a rapidly emerging sector, increasing numbers of individuals and organisations are responding to issues relating to climate change, decreasing availability of natural resources and the associated high costs of reliance on these resources and traditional ways of working. Coupled with the pressures created by designated areas for growth to be found across areas of Europe, such as Milton Keynes South Midlands in the UK, where regions strive for growth, but not at any cost, the opportunities for high growth are many.

This sector is well placed to offer opportunities for high value employment and provide solutions to the challenges raised by the need for increased levels of housing, transport and employment in these areas – the potential for growth is huge and the need to innovate high.

Where there is such capacity for growth in there will also be significant risk of failure in a rapidly changing sector where competition is increasingly fierce and the need to innovate and ‘stay on top of the game’ is essential.

Key Activities

- Develop methodology and structure of skills and research needs assessment
- Conduct skills and research needs assessment through a series of focus groups with start ups and established companies working in the Energy and Environmental technologies sector. Focus groups designed to understand the issues this sector is facing in a broad sense, but will also drive the delivery of tailored innovation support services
- Facilitate themed action learning sets, based on issues identified during focus groups. Action Learning Sets provide an opportunity for early cluster development, building trust amongst participating companies in the process and cluster itself. At this stage existing innovation service providers will be introduced, including access to finance, knowledge based service providers such as universities. At least 250 companies across the participating member states to participate in Action Learning Sets.
- Create an innovation service map of opportunities, both existing opportunities and opportunities for development into service specific support.
- Develop and deliver service specific innovation support to include –
 - Skills development
 - Infrastructure development, including training and development for innovation intermediaries
 - Enhanced knowledge transfer
 - Market access development for demand side
 - Virtual newsgroup for knowledge sharing
- Promote newly established clusters as centres of excellence for Energy and Environmental Technologies and for innovation in this sector.

- Offer innovation support package, developed as a result of Action Learning Sets, Service Mapping and Cluster Development, to other private and public innovation intermediaries in participating member states and across Europe.

Proposed Partnership Composition

- Business Link Solutions will be the lead partner providing project management support, co-ordination and UK based delivery where appropriate.
- Oxford to Cambridge Arc, providing links between two innovation hotspots, Oxford and Cambridge, and the growth area of Milton Keynes and its surrounds.
- UK-based innovation intermediary/ies

Additionally –

- One or two other member state partners to undertake the key activities related to skills and research needs assessments, focus groups, action learning sets and design and validation of innovation support services.
- One other member state in an advisory role, possibly responsible for funding or managing an innovation programme, also prepared to actively disseminate results.

AMBIENTE / GIOVENTÙ

**RICERCA PARTNERS DELL' ISTITUTO PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA
CITTÀ POLACCA DI "LODZ" PER PROGETTI COMUNITARI CONGIUNTI IN
MATERIA AMBIENTALE E GIOVENTÙ**

Dear colleagues,

Institute of New Technologies from Lodz (PL) is searching from partners in projects concerning youth related actions and ecology.

Attached please find more details.

Best regards,

MARIUSZ MIELCZAREK
Director
Regional Office of the Lodz Voivodeship

Sq. Marie-Louise 1
1000 Brussels
tel. +32 2 230 90 77
fax +32 2 231 15 87
e-mail: lodzkie.region@lodzkie.pl

Dear Prospective Partner,

Association Institute of New Technologies (INT) is searching for partners for cooperation in projects concerning youth related actions and ecology. We would establish cooperation with NGOs, education institutions and public bodies working and having experience on European projects on those issues.

We are especially interested in applying for Youth in Action grant (deadline for submission 01.09.2007) 'Pilot projects on thematic networks'

(http://eacea.ec.europa.eu/youth/calls2007/action1/documents/eacea_08_2007_en.pdf) so organizations experienced in Youth projects will be especially welcome. We would be also interested in being a partner in a project undertaken by other NGO or institution. Eligible countries are EU Member States, EFTA Members and Turkey.

We also plan to apply for EEA grant (documents in Polish only) on ecology. We plan - clean up your neighborhood actions but we don't exclude other types of activities. For this kind of projects NGO partners are required. Deadline for application is 28.09.2007. Eligible countries are EU Member States and EFTA Members.

Also find enclosed brief information on INT, its actions and priorities.

We would welcome sending letters of interest on e-mail: konkursy@newtechlodz.com

I remain at your service for any additional information you may need.

Your faithfully:

Katarzyna Slifierz
project coordinator
Association Institute of New Technologies
89 Piotrkowska Street
90-423 Lodz
POLAND

Instytut Nowych Technologii, ul. Piotrkowska 89, 90-423 Łódź, tel. 42 632 27 20, fax. 42 631 11 14
www.newtechlodz.com/int@newtechlodz.com

TRASPORTI

**RICERCA PARTNERS DEL "CENTRO DANESE PER IL TRASPORTO PUBBLICO
NELLE AREE INTERNE"**

Dear colleagues

Please find attached a partner search within the field of: Public Transportation in Sparsely Populated Areas

CPTSPA (Centre of Public Transportation in Sparsely Populated Areas) in Central Denmark seeks to establish partnerships of cooperation with regional or local authorities throughout the EU. The Centre is looking for partners who are interested in sharing experiences, knowledge and best practices, perhaps with future possibilities of cooperating and participating in a joint EU project.

Please contact Sarah Mandrup sm@midttrafik.dk or telephone +45 87 40 83 31 for further information.



Seeking partners for exchange of experiences on public transportation:

CPTSPA (Centre of Public Transportation in Sparsely Populated Areas) was founded in relation to the establishment of Region Central Jutland's new transport authority, Midttrafik, Denmark.

CPTSPA is seeking to establish partnerships of cooperation with regional or local authorities throughout the EU. We are interested in a number of areas and we are looking for partners who are interested in sharing experiences, knowledge and best practices, perhaps with future possibilities of cooperating and participating in a joint EU project.

We are interested in the following research areas:

Main research areas:

- Public transportation in rural/sparsely populated areas
- Mobility management, how to influence and control the demand for public transportation through cooperation with local partners, authorities, associations, societies etc.
- Demand Responsive Transportation, e.g. "Dial-a-Ride"
- Public transportation and IT
- Information campaigns regarding implementation of public transportation. How to reach the target groups and best practice analysis of designing and implementing successful information campaigns.
- Vehicles. Which vehicles are suitable according to the target groups and why. Development of vehicles for the relevant target groups.
- Methodology. How to decide on which research methods are applicable and suitable in a certain context and why.
- Education of contractors and drivers. How to educate them in order to meet the demands of the target groups.
- The role of volunteers/"fiery soul" and stewardship in the process of making public transportation attractive, and in the process of creating a sense of belonging to the public transportation that is being offered locally.

Secondary research areas:

- Development of rural areas. How rural areas are turned into attractive places to live in, and how this is influenced by the access to public transportation.

- Relationships between town and country
- Commuting and how to identify the potential for commuting and how to create attractive solutions for the commuters.

Please contact Sarah Mandrup sm@midttrafik.dk or telephone +45 87 40 83 31 for further information. You can also read more about us at www.midttrafik.dk

What we offer:

CPTSPA's primary goal is the development of public transportation in sparsely populated areas. CPTSPA offers tailor-made solutions for public transportation in sparsely populated areas -- solutions, which are designed from start to finish with a customer-oriented approach. Our solutions are based on co-operation, flexibility, and a broad professional knowledge base. We offer systemic, innovative solutions based on coherence with other public traffic fields.

Presentation of employees:

Sarah Mandrup was hired by CPTSPA shortly after the start of Midttrafik in 2007.

At CPTSPA, Sarah Mandrup's range of competences include knowledge gathering in connection with Danish and foreign studies and literature about the area, and research methodology, including qualitative methods in connection with data collection, needs surveys, i.e. related to transportation needs, selection of target groups, analysis, and evaluation work. Sarah Mandrup is in charge contacting universities and other relevant institutions locally and abroad.

Sarah Mandrup has been educated as an anthropologist, mag.art. at Aarhus University.
Contact: Sarah Mandrup: sm@midttrafik.dk or telephone +45 87 40 83 31.

Per Elbæk has worked with the public transportation sector since 1987, when he was hired as traffic planner by TRA (Traffic authority Ringkoebing County). Since that time, Per Elbæk has worked as bus entrepreneur in Ringkoebing County, independent consultant, and with patient transportation in Ringkoebing County. At CPTSPA, Per Elbæk's range of competences include traffic planning, coordination of transportation arrangements, and development of service barometers.

Per Elbæk has been educated as a business economist, HD from HHH, and has also received further training as Logistics Technologist at the Danish Technological Institute.
Contact: Per Elbæk: pel@midttrafik.dk or telephone +45 87 40 83 28.

INTERSETTORIALE

APPELLO A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DELLA LOCALITÀ MALTESE DI ST "PAUL'S BAY " PER LA COSTITUZIONE DI PARTENARIATI NELL'AMBITO DI PROGETTI COMUNITARI

Dear Sir/Madam,

Please find attached the profile of the locality of St Paul's Bay in Malta for your perusal. The locality of St Paul's Bay is the prime tourist location in Malta and is a centre of cultural-leisure activities on the Maltese islands. The locality would like to partner with a number of localities/cities/towns around Europe in order to submit applications for EU projects.

Should you have any queries or questions do not hesitate to contact me.

Kind regards,

Marvin Cuschieri

Research Executive

Impetus Europe Consulting Group Ltd.

85, St. John Street
Valletta VLT 1165

Malta

Tel: +356 21241817 Mob: +356 79092547

Fax: +356 25990642

E-mail: marvin.cuschieri@impetuseurope.com

Web: www.impetuseurope.com

LOCALITY OF ST PAUL'S BAY

St Paul's Bay is located in the North East of the island of Malta, 16 km from the capital city Valetta. It has a population of 16,000 inhabitants that goes up to 60,000 during the period from June to September. It is Malta's largest popular summer resort with 35% of the tourists visiting Malta being lodged in the locality.

The locality of St Paul's Bay has a considerable percentage of its population having an immigrant background. In fact, over 30 different nationalities reside in the locality. The local climate is a typical

Mediterranean temperate climate characterised by a dry summer session and a mild rainy winter. St Paul's Bay is surrounded by vales and hills. The land is relatively fertile, while the Burmarrad valley is renowned for its vegetables and grapes.

St Paul's Bay holds an ancient and interesting history. Its history goes back to prehistoric times. It is also believed that St Paul's Bay is the place where the shipwreck that brought St. Paul the Apostle of Christ to this island took place. It is after the Apostle of Gentiles the place is named. Throughout most of its early history, right up to World War II, St Paul's Bay was the site of many battles, because of its importance as a trading port.

There are many places of interest in the locality, among which are St Paul's Shipwreck Church and Wignacourt Tower. Wignacourt Tower was erected in 1609 and is one of the largest towers built to defend Malta's coastline.

A series of cultural and religious feasts take place every year in the locality. St Paul's Bay has participated in a number of EU programmes, such as Leonardo Da Vinci and URBACT. St Paul's Bay is also active in European projects related to Culture and Social Integration of immigrants. Throughout the year, the Youth Local Council organizes various activities. For instance, it holds two festival youth activities whereby the local youths organize sports activities, art competitions, talent demonstrations and a cultural festival.

COOPERATION PRIORITIES

The Local Council of St Paul's Bay is interested in developing partnerships with local and regional authorities across Europe, with the aim to carry out projects related to:

- _ Town Twinning
- _ Culture
- _ YOUTH in Action
- _ Urban issues
- _ LIFELONG LEARNING
- _ PROGRESS
- _ Citizens for Europe
- _ Life+

Contact details:

Mr. Marvin Andrew Cuschieri

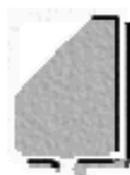
Email: marvin.cuschieri@impetuseurope.com

Tel: 00356 21241817

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



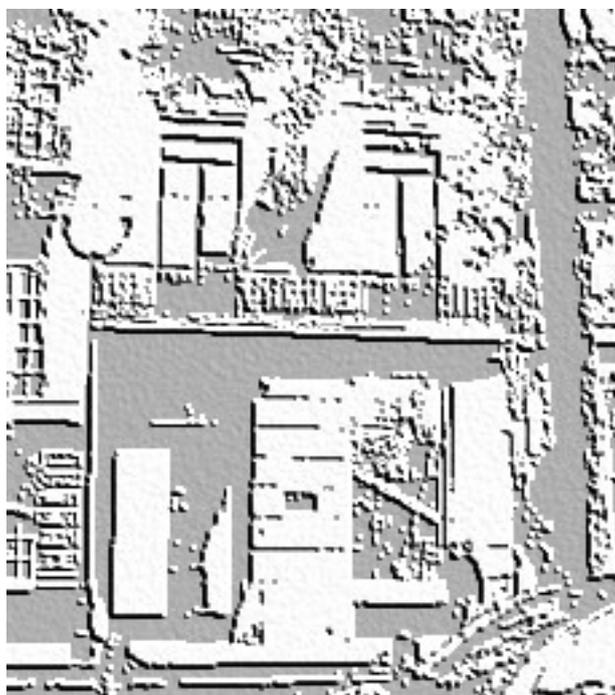
REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 27/e

04 settembre 2007

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

MERCATO INTERNO

LA NORMATIVA UE IN MATERIA FISCALE E LA DISCIPLINA PER LE PROFESSIONI LIBERALI. FORUM ORGANIZZATO DA DIVERSE ASSOCIAZIONI TEDESCHE

18 SETTEMBRE 2007 – BRUXELLES

In order to debate current and future issues which are essential for the European liberal professions, the German Bar Association (DAV), the German Association of Tax Advisers (DStV) and the Liberal Association of German Dentists would like to offer a forum with speeches and panel discussions. We have therefore chosen three major topics:

- Rules on ownership of businesses are regarded by critics as an obstacle in the European single market. On the other hand, the involvement of businesses with purely commercial interests could possibly lead to an influence on the free exercise of the liberal professions. Is a conflict inevitable?
- The advertising law of the liberal professions has increasingly been liberalized over the past years. Are differences to the advertising law applicable for commercial enterprises still justified or are the remaining regulations impeding the consumers to learn about information on providers and their services relevant to them?
- Fee scales are partially perceived as a barrier for competition and the European single market. Then again, the European Court of Justice recognized that they could be justified for reasons of public interest. What is the status quo of the discussion?

For the detailed programme as well as the registration form please refer to the attachment.

We are looking forward to your participation.

Sincerely yours

Hartmut Kilger

Jürgen Pinne

Dr. Karl-Heinz Sundmacher

President of the DAV

President of the DStV

Federal chairman of the FVDZ

The German Bar Association (DAV),

the German Association of Tax Advisers (DStV) and

the Liberal Association of German Dentists (FVDZ)

would like to invite you to the

European Forum of Free Professional Associations on

Market Liberalisation in Liberal Professions

– Where are the Limits?

on Tuesday, 18th September 2007, from 3 p.m. to 6 p.m.

in the

International Press Centre ‘Résidence Palace’

in Brussels.

Programme of the European Forum of Free Professional Associations on

MARKET LIBERALISATION IN LIBERAL PROFESSIONS – WHERE ARE THE LIMITS?

Welcome address: Jürgen Pinne, President of the DStV

Part I: Bans on Third-party Ownership

- **Maria Martin-Prat**, Head of Unit E1, DG Internal Market and Services, European Commission – Advancing the Internal Market for regulated professions
- **Prof. Dr. Martin Henssler**, Director of the Documentation Centre for the Law of the Legal Profession in Europe, University of Cologne – The EC’s freedom of establishment and the bans on third-party ownership in liberal professions

Part II: Advertising Restrictions

- **Dr. Reinhard Gaier**, Judge at the Federal Constitutional Court of Germany – Advertising in liberal professions – constitutional framework
- **Prof. Dr. Axel Pestke**, CEO, German Association of Tax Advisers – Mentioning specific qualifications within liberal professions as an instrument of consumer information

Intermediate resume: Hartmut Kilger, President of the DAV

Part III: Fee Scales

- **Dr. Rüdiger Dohms**, Deputy Head of Unit D3, DG Competition, European Commission – Fee Scales – Conclusions to be drawn from the case ‘Cipolla and Macrino’
- **Giuseppe Scassellati Sforzolini**, Cleary Gottlieb Steen & Hamilton LLP, Counsel in the ‘Cipolla and Macrino case’ – Liberalisation of Fees: Where is the red line?

Summary: Dr. Karl-Heinz Sundmacher, Federal chairman of the FVDZ
The event will be moderated by Sören Haar, Brussels office of the FVDZ.
Followed by a reception and walking dinner

Simultaneous translation into English and German will be provided.

Participation is free of charge.

You are kindly requested to register with the attached form.

AMBIENTE

SEMINARIO ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE "EUROPEAN PARTNERS FOR THE ENVIRONMENT", IN MATERIA DI ECO-INNOVAZIONE E CERTIFICATI AMBIENTALI

10 SETTEMBRE 2007 - BRUXELLES

Dear colleagues,

European Partners for the Environment is proud to announce the forthcoming workshop on "The Role of Green, White and Environmental Certificates as a Tool to Finance Eco-innovation" with sponsorship from the Dutch and French Ministries of the Environment, EU Commission DG Environment and support of the following banks: Rabobank and Banque Populaire.

This premier one-day event will be held in Brussels on 10 September 2007 at the hotel Citadines (agenda and directions to the venue are attached).

The workshop aims to explore the role of a Europe-wide system of certification as a support tool to green project developers in their request for loans to financial institutions. The workshop will attract key market and regulatory actors active in the shaping of environmental policies and it will feature 2 distinct tracks:

- **MORNING SESSION - Green and White Certificates** (current state of play, harmonisation and existing experiences in the EU)
- **AFTERNOON SESSION - Environmental Certificates and Access to Finance** (promotion of eco-innovation, successful financing schemes and the banking prospective)

I very much hope you will be able to add your knowledge to this important initiative by participating to the workshop on September 10.

To register please send me your details no later than 30 August 2007 to make sure a place is reserved for you.

Best regards,
Marco Torregrossa

Marco Torregrossa
European Partners for the Environment (EPE)

Av. de la Toison d'Or, 67
B-1060 Brussels, Belgium
Tel: +32 (2) 771 15 34
GSM: +32 (0) 486 71 30 26
Fax: +32 (2) 539 48 15

E-mail: Marco.Torregrossa@epe.be
Web site: www.epe.be

The Role of Green, White and Environmental Certificates as a Tool to Finance Eco-innovation

- Workshop 10 September 2007 -
10H30 – 17H00

Hotel Citadines ! Avenue de la Toison d'Or 61-63 ! 1000 Brussels

ECO INNOVATION ACCESS TO FINANCE

Technology developers that need access to finance to gain support for a green project or for an unproven environmental technology often consider to obtain a certificate as a further means to increase credibility of their project and its market value is exploited to help banks give the finance needed. This results in a lowered risk for banks that, in the promotion of carbon free projects, consider certificates as guarantee mechanisms and tend to trust companies that produce them before requesting the loans. However, if the system aims to become successful the market of certificates should be sufficiently developed and from a regulatory point of view there must be provisions in place to harmonize the system in the EU.

Financial institutions are often cautious in their risk assessment of green projects, applying general risk assessment techniques that do not capture the specifics of financial savings realised along the way, which is a typical condition of green projects and as a consequence they may overestimate the project risk. Environmental certificates may act as a security tool for the financial institution following the logic of forfeiting (buying receivables of a project) provided the market for certificates gets sufficiently developed and the certificates themselves get their market price.

TARGET GROUP FOR THE CONFERENCE

National authorities that design, implement and evaluate environmental policies, the European Commission, market actors that can implement significant energy efficiency and renewable energy projects (e.g. energy service companies, large endusers), associations of energy service companies, building associations, associations of consumers, industrial associations, cleantech providers, companies that form the major demand for certificates (e.g. utilities) as well as organizations aimed to achieve environmental benefits for the society at large.

---- DRAFT AGENDA ----

CERTIFICATE SYSTEM FRAMEWORK - ENERGY

10H30 – 10H40

Opening and Welcome Note by the Co-Chairs

- Mr Bart Jan Krouwel, Rabobank
- Mr Frans Duijnhouwer, Dutch Ministry of the Environment

10H40 – 11H10

Green/White Certificates, State of Play in the EU – The Trading System and the Energy Services Directive

- White Certificates – Mr Bogdan Atanasiu DG JRC (EU Commission)
- Green Certificates – Ms Karina Veum, DG TREN (EU Commission)

11H10 – 11H40

Towards a Harmonized System in the Green/White Certification Field

- Certifications Procedures and Access to Finance –
Ms Philippine de T'Serclaes, International Energy Agency (IEA)

- RECS Scheme – Mr Stefan Zisler, RECS International and Vattenfall

11H40 – 12H00 Open Discussion

12H00 – 12H15 Coffee Break

12H15 – 12H45

Existing National Green/White Certificate Schemes – Experiences in Europe

- Green Certificates Driving the Market for Ecoinnovation
- Mr Manuel Sward, Energy Agency for Southeast Sweden and FEDARENE
- Green/White Certificates and ESCOs – Ms Alexandra Waldmann, Berlin Energy Agency

12H45 – 13H15 Open Discussion

CERTIFICATE SYSTEM FRAMEWORK – ENVIRONMENT/FINANCE

13H15 – 14H15 Lunch

14H15 – 15H00

Role of Environmental Certificates in the Promotion of Eco-innovative Projects/Processes (First Panel Discussion Followed by Q&A from the Audience)

Moderator: Mr Raymond Van Ermen, EPE

- Ms Monique Voogt, Ecofys
- Mr Stefaan Vergote, DG Environment (EU Commission)
- Mr Anton Duijnhouwer, Senternovem

15H00 – 15H45

Environmental Certificates and Access to Finance – the Banking Prospective (Second Panel Discussion Followed by Q&A from the Audience)

Moderator: Mr Bart Jan Krowel, Rabobank

- Mr Benoît Leguet, Caisse des Depots
- Mr Bas Rüter, Triodos
- Ms Dorine Putman, ASN Bank

15H45 – 16H00 Coffee Break

16H00 – 16H45

Successful Schemes where Environmental Certification Plays a Key Role to Evaluate Green Projects (Third Panel Discussion Followed by Q&A from the Audience)

Moderator: Mr Frans Duijnhouwer, Dutch Ministry of the Environment

- Green Funds Scheme in the NL – Mr Jip Lenstra, Dutch Ministry of the Environment
- Market Based Instrument in the Nordic Countries
- Ms Catherine Banet, Oslo University
- Green Certificates and Implementation of Marketbased Instruments in the CEE Countries
- Ms Silvia Rezessy, Central European University and REEEP

AGRICOLTURA

CONFERENZA ORGANIZZATA DALLA RETE EUROPEA PER LO SVILUPPO LOCALE DELL'INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE, "NAIF", (NETWORK FOR THE AGRO-FOOD SECTOR'S INNOVATION FOSTERING LOCAL DEVELOPMENT)

17 SETTEMBRE 2007 – BRUXELLES

Invitation to the final conference of the TCA "NAIF - Network for the Agro-food sector's Innovation Fostering local development".

Monday 17th September 2007, from 14.00 pm to 18.00 pm

Amazone

Rue de Méridien 10

Brussels

The Trans-national Cooperation Agreement " **NAIF - Network for the Agro-food sector's Innovation Fostering local development**" will be holding its final events on **Monday, 17th September 2007**

The aim is to disseminate the project's results and openly discuss on **brands, branding and local development**.

Who should attend?

These event is targeted at anyone at local, regional, national and European levels interested in local development.

The Venue

The premises of the Amazone, Rue de Méridien 10, 1210 - Brussels.

The Programme

The programme of the day will start with a presentation of the trans-national activities, followed by a short speech by

- **Claudio Fava**, member of the **European Parliament**;
- **Charles White**, civil servants of the **European Commission**, and
- **Mario Campli**, member of the **European Economic and Social Committee**;

while the closing event will be a discussion panel with the participation of different **key actors** who will debate the issue "Territorial brands as a tool for local development".

For more information on the programme please check the here enclosed programme.

Book your place

To book your free place fill in the here enclosed registration form and send it back by the 11th of

September.

We look forward to your participation!

NAIF

Contact Point in Brussels for the Final Conference. +32(0)2 5028215 - fax +32(0)2 7438431
email: fbuscaglia@cdiecoop.it

NAIF - Network for the Agro-food sector's Innovation Fostering local development FINAL CONFERENCE

“Brands, branding and local development”

Brussels, Sept. 17th 2007

Time: 14.00 p.m. to 18.00 p.m.

Place: c/o Amazone asbl (www.amazone.be)

Rue du Méridien 10, 1210 Brussels

After two year of intensive cooperation, the European Trans-national Cooperation Agreement NAIF (see page 3 for a description of the partnership) will hold in Brussels its final conference on the subject: “Brands, branding and local development”.

The programme of the day will start with a presentation of the trans-national activities, followed by a short speech by a Member of the European Parliament, a civil servants of the European Commission and a Member of the European Economic and Social Committee, while the closing event will be a discussion panel with the participation of different key actors who will debate the issue “Territorial brands as a tool for local development”.

Programme

14.00 Registration

14.30 Presentation of NAIF

14.45 Claudio Fava, Member of the European Parliament

15.15 Charles White, Information and Communication Officer, EU Commission – DG Regio

15.45 Mario Campli, Member of the European Economic and Social Committee

16.00 Coffee

16.20 Discussion panel on Territorial brands as a tool for local development

17.30 Debate

18.00 End of the day

The European Trans-national Cooperation Agreement NAIF

The project NAIF - Network for the Agro-food sector's Innovation Fostering local development is a Transnational Cooperation Agreement (TCA) promoted by four Equal projects active in agrofood and agrotourism sectors development in South Europe.

The four projects, a Spanish one, a Portuguese one and two Italian ones, are focused on promoting the competitiveness of the agrofood sector and rural tourism by developing innovation and reinforcing the competences of the sector operators.

For a complete description of the European Trans-national Cooperation Agreement NAIF, please visit the web site:

www.terrafood.eu

AGRICOLTURA

«QUALE AGRICOLTURA DUREVOLE PER IL MEDITERRANEO NEL 2020 ? » SEMINARIO ORGANIZZATO DALLA RETE EUROPEA CRPM “CONFERENZA DELLE REGIONI PERIFERICHE MARITTIME”, IN MATERIA DI SVILUPPO INTEGRATO TRA ZONE URBANE E RURALI

1° OTTOBRE 2007 – BRUXELLES

Signora, Signore,

Ho il piacere di informarLa che in allegato a questa e-meil potrà trovare l'invito al seminario

« **Quale agricoltura durevole per il Mediterraneo nel 2020 ?** » che si terrà a **Marsiglia (PACA, Francia) - lunedì 1° ottobre 2007.**

La prego inoltre di notare che resteremo a vostra più completa disposizione per ogni ulteriore informazione riguardante il sopracitato avvenimento.

Contando vivamente sulla vostra partecipazione, La prego di gradire i miei più distinti saluti.

Secretariat de la CRPM

6, rue Saint-Martin

F - 35700 RENNES

Tél.: + 33 (0)2 99 35 40 60/66

Fax: + 33 (0)2 99 35 09 19

Email: catherine.petiau@crpm.org

Région



Provence-Alpes-Côte d'Azur



CIHEAM
IAM MONTPELLIER

QUALE AGRICOLTURA DUREVOLE PER IL MEDITERRANEO NEL 2020?

Marsiglia – Francia – 1° ottobre 2007

Luogo della riunione: Conseil Régional PACA - 27, Place Jules Guesde
F - 13481 Marseille

Seminario organizzato da

- La Commissione Intermediterranea della CRPM
 - Il Consiglio Regionale PACA
 - Il CIHEAM - IAMM

PROGETTO DI ORDINE DEL GIORNO

9:30-10:15 - Seduta d'apertura

- “Gli aspetti geostrategici dell'agricoltura mediterranea” a cura di **Michel VAUZELLE**, Presidente della Commissione Intermediterranea e Presidente della Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra
- “La politica agricola comune dopo il 2013” a cura di **Michel BARNIER**, Ministro francese dell'agricoltura (da confermare)
- “Uno spazio euromediterraneo nell'insegnamento superiore e nella ricerca per uno sviluppo durevole. Un atout per affrontare le sfide del futuro” a cura di **Bertrand HERVIEU**, Segretario Generale del CIHEAM
- “Le priorità delle regioni mediterranee nell'ambito della prossima riforma della PAC” a cura di **Silvia GODELLI**, Assessore al Mediterraneo, Regione Puglia

10:15-13:00 - Seduta sulle prospettive

- “Le grandi sfide mediterranee all'orizzonte del 2020” a cura di **Vincent DOLLÉ**, Direttore dello IAM di Montpellier
- “La liberalizzazione degli scambi euromediterranei: impatti regionali nei settori della frutta e verdura e prospettive” a cura di **Fatima EL HADAD**, Insegnante Ricercatrice allo IAM di Montpellier
- “Quale posto per l'agricoltura nello sviluppo dei territori rurali?” a cura di **Jean-Paul PELLISSIER**, Direttore Aggiunto dello IAM di Montpellier
- “La questione dell'ambiente e delle risorse, focus sull'acqua e il cambiamento climatico” a cura di **Pierre BLANC**, Insegnante Ricercatore allo IAM di Montpellier

Dibattito (45 min)

13:00-14:00 Pranzo sul posto

14:00-18:00 - Le grandi sfide per l'agricoltura mediterranea

14:00-15:00 - L'acqua e l'ambiente: Pilotaggio Tanger Tetouan

- 15 min d'introduzione
- 30 min per altri 2/3 interventi brevi
- 15 min di dibattito

15:00-16:00 – Le problematiche economiche: Pilotaggio Una regione spagnola (Valencia) (da confermare)

16:00-17:00 – Le problematiche per lo sviluppo rurale: Pilotaggio Regione Toscana

17:00/18:00 – Le problematiche mediterranee e euromediterranee: Pilotaggio PACA

All'attenzione delle Regioni membre della Commissione Intermediterranea

Martedì 2 ottobre 2007 – 9.30/12.00

Riunione per il progetto strategico sull'agricoltura

ENERGIA

**SEMINARIO ORGANIZZATO DAI PARTNERS DEL CONSORZIO "ROADS2HYCOM",
PROGETTO CO-FINANZIATO DALL'UE IN MATERIA DI TECNOLOGIE LEGATE
ALL'IDROGENO COME FONTE DI ENERGIA SOSTENIBILE**

9 OTTOBRE 2007 – BRUXELLES

Invitation to workshop on regional development and hydrogen projects by Roads2HyCom
9 October 2007 in Brussels (in conjunction with European Week of Regions and Cities)

Dear Sir or Madam,

An increasing number of European regions and communities are now looking into hydrogen as a future option for their transport and energy needs.

But what are the prerequisites and how to decide which project is the best for your own community?

The EU-funded project Roads2HyCom is trying to address these issues. It assesses and monitors Hydrogen and Fuel Cell technologies, and supports the Commission and stakeholders in planning future research activities.

By this it is creating an up-to-day overview of available technologies, hydrogen infrastructures, and pathways to sustainable community projects.

This workshop aims at region and community leaders who would like to gain deeper insight into the viability of hydrogen demonstration projects and their value in regional development. It offers presentations on the European policy framework for hydrogen and fuel cell technologies, on financing mechanisms and the intricacies to be considered when setting up a demonstration project. It will introduce the 'Communities Handbook' the project is preparing and use this as a guidance tool during the event. Case studies will present hands-on results from successful regional hydrogen projects, also offering space to exchange your experiences, views and visions with other regions and project representatives.

The workshop will take place on Tuesday, 9 October 2007 in Brussels, embedded within the European Week of Regions and Cities. It is scheduled for the full day, but its modular structure would allow for partial participation as well.

For more information and to register for this event please follow the link below. Participation is free, but for organisational reasons we ask you to register in advance by the end of September.

<https://ssl.info-systems.de/Roads2HyCom/cgi/book.cgi>

Should you have any further questions please do not hesitate to contact us.

With best regards,

Soeren Christian Truemper

Work Package Leader Roads2HyCom

www.roads2hy.com

roads2hycom@planet-energie.de

PLANET GbR - Engineering and Consulting
Donnerschweer Strasse 89/91, 26123 Oldenburg, Germany

FONDI STRUTTURALI

SEMINARIO ORGANIZZATO DALL'ISTITUTO EUROPEO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (EIPA) IN MATERIA DI MONITORAGGIO E PROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI

10/11 DICEMBRE 2007 – MAASTRICHT (PAESI-BASSI)

Dear Sir/Madam,

The European Institute of Public Administration (EIPA) is pleased to announce a forthcoming new seminar entitled **“Supporting the Programme Monitoring Committees in EU Structural Funds”**. This seminar will take place in Maastricht, the Netherlands, on 10-11 December 2007 and will be conducted in English.

The aim of this seminar is to examine the functioning of Programme Monitoring Committees in the Structural Funds for 2007-2013. Their tasks are set out in Article 65 of General Regulation 1083/2006.

Key elements of the seminar include: how to ensure the quality and efficiency of Operational Programmes; how to improve decision-making on project approval, in particular on project selection criteria; how to enhance assessment, monitoring and remedial actions; and how to improve the composition and general functioning of the Programme Monitoring Committees.

The seminar is aimed at all Structural Funds actors involved in Programme Monitoring Committees, including national, regional and local officials and representatives, social partners, agencies with an economic and social development role, educational and training establishments, and other local partners, including NGOs, community associations and chambers of commerce.

Please find enclosed the provisional programme, general information and the registration form. **Please be so kind as to pass this information along to anyone who might be interested in this seminar.**

Up-to-date information about this seminar can also be found on EIPA's website [<http://www.eipa.nl> – Click on *Training and Research*].

For further information on the practical organisation of the seminar, please contact Ms Lisette Borghans (tel.: +31.43.3296.334; fax: +31.43.3296.296; e-mail: l.borghans@eipa.eu), who will provide you with any details you may require.

Should you wish to inform us of any changes in your work or address details, or should you no longer be interested in receiving information from EIPA, please fill in our online update form at www.eipa.eu/Mailing List Update form.

Yours faithfully,

Marco Lopriore
Senior Lecturer and Project Leader

Seminar

Supporting the Programme Monitoring Committees in EU Structural Funds

Maastricht (NL), 10-11 December 2007



Organised by the

European Institute of Public Administration (EIPA)

O.L. Vrouweplein 22
NL-6211 HE Maastricht
www.eipa.eu

Seminar

Supporting the Programme Monitoring Committees

in EU Structural Funds

Organised by
the European Institute of Public Administration (EIPA)

Maastricht, 10-11 December 2007

PROVISIONAL PROGRAMME

Target Group: The seminar is aimed at all Structural Funds actors involved in Programme Monitoring Committees, including national, regional and local officials and representatives, social partners, agencies with an economic and social development role, educational and training establishments, and other local partners, including NGOs, community associations and chambers of commerce.

Description: The aim of this seminar is to examine the functioning of Programme Monitoring Committees in the Structural Funds for 2007-2013. Their tasks are set out in Article 65 of General Regulation 1083/2006. Key elements of the seminar include: how to ensure quality and efficiency of Operational Programmes; how to improve decision-making on project approval, in particular on project selection criteria; how to enhance assessment, monitoring and remedial actions; how to link up with regional and thematic sub-committees; and how to improve the composition and general functioning of Programme Monitoring Committees.

Method: The seminar will consist of a series of illustrated presentations given by European Commission officials, regional practitioners and expert consultants. Ample time will be left for question and answer sessions, discussions and sharing experiences.

Objectives: At the end of the seminar the participants should have a clear understanding of how Programme Monitoring Committees can perform effectively to deliver Structural Funds programmes.

MONDAY 10 DECEMBER 2007

08.45 Registration

09.00 **Welcome and opening of seminar**

Phedon Nicolaides (CY), Professor of Economics, EIPA

Introduction to the objectives and methodologies of the seminar

Introduction to Programme Monitoring Committees

Marco Lopriore (IT), Senior Lecturer, EIPA

10.00 **The strategic role of Programme Monitoring Committees in the new programming period (2007-2013)**

Dominique Bé (BE), Acting Head of Unit, ESF Coordination, DG Employment,
European Commission

11.30 Coffee break

12.00 **Monitoring programmes: the experience of the Netherlands** *Luc Broos*
(NL), ERAC Ltd & Member of the Platform of Netherlands Programme Managers, Advisor to
the Dutch Ministry for Development and Conversion of the Regions - *invited*

13.30 Lunch in EIPA's restaurant

15.00 **Criteria for project selection**
Robin Smail (UK), Senior Lecturer, EIPA

16.30 Coffee break

17.00 **Indicators for monitoring and assessing progress of programmes**
Robin Smail

18.30 Close of the day's programme

19.00 Dinner at a local restaurant in Maastricht

TUESDAY 11 DECEMBER 2007

09.00 **Developing strategic and thematic evaluation**
Matteo Sirtori (IT), Evaluation Unit, DG Employment, European Commission

10.30 Coffee break

11.00 **Regional case study: Nord-Rhein Westfalen**
Martin Hennicke (DE), Programme Monitoring Committee Nord-Rhein Westfalen, Regional
Ministry of Economy NRW

13.30 Lunch in EIPA's restaurant

15.00 **Challenges in the new Member States**
Anton Schrag (AT), Desk Officer, DG REGIO, European Commission

16.30 Coffee break

17.00 **Reflecting the principle of partnership in Programme Monitoring
Committees**
Massimo De Andreis (IT), Director, Union of Chambers of Commerce of Piemonte
N.N. (SK), Representative of Slovak NGO

18.30 **Feedback, evaluation and close of seminar**

19.00 End

Seminar Team:

Marco Lopriore
Senior Lecturer and Project Leader

European Institute of Public Administration (EIPA)
P.O. Box 1229
NL - 6201 BE Maastricht
Tel.: +31 43 3296316
Fax.:+31 43 3296 296
e-mail: m.loppriore@eipa.eu

Lisette Borghans

Programme Organiser
European Institute of Public Administration (EIPA)
P.O. Box 1229
NL - 6201 BE Maastricht
Tel: +31 43 3296 334
Fax: +31 43 3296 296
e-mail: l.borghans@eipa.eu

GENERAL INFORMATION

Programme

The programme will commence on Monday 10 December at 09.00 and finish on Tuesday 11 December at 19.00.

Seminar venue

The seminar will take place at the European Institute of Public Administration (EIPA), O.L. Vrouweplein 22, NL-6211 HE Maastricht, tel.: +31.43.3296.222, fax: +31.43.3296.296.

Working language

The seminar will be conducted in English.

Fee

The participation fee is **€ 725** and includes participation in the seminar, documentation, 2 lunches, 1 dinner and refreshments. Accommodation and travel costs are at the expense of the participants or their administration.

Hotel reservations

The European Institute of Public Administration will be pleased to make reservations for you at a hotel in Maastricht. We have made a block booking at 2 hotels in Maastricht: Hotel Beaumont**** (www.beaumont.nl), at a rate of € 96.73 p.p.p.n. (incl. breakfast and tourist tax) and Eden Hotel La Bergère**** (www.la-bergere.com), at a rate of € 100.23 p.p.p.n. (incl. breakfast and tourist tax). Should you wish to make use of this possibility, please indicate the name of the hotel and the dates of arrival and departure on the registration form. Payment is to be made directly and personally to the hotel on checking out. Please note that if you register after the closing date, hotel reservations cannot be guaranteed.

Meals

The lunches will be served at the Institute's restaurant and dinner in the evening will be at a restaurant in town. Should you require a special menu (e.g. vegetarian, diabetic), please inform the Programme Organiser so that this can be arranged.

Registration

Kindly complete the registration form and return it **before 19 November 2007** to Ms Lisette Borghans, Programme Organiser, European Institute of Public Administration, P.O. Box 1229, NL-6201 BE Maastricht, tel.: +31.43.3296.334, fax: +31.43.3296.296, e-mail: l.borghans@eipa.eu. You can also submit the online registration form which can be found on EIPA's web site: <http://www.eipa.eu> (*Training and Research*).

Confirmation

Confirmation of registration will be forwarded to participants on receipt of the completed registration form.

Payment

Prior payment is a condition for participation. Please indicate the method of payment on the registration form. For cancellations received after 19 November 2007 we will have to charge an administration fee of € 150 unless a replacement participant is found.

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



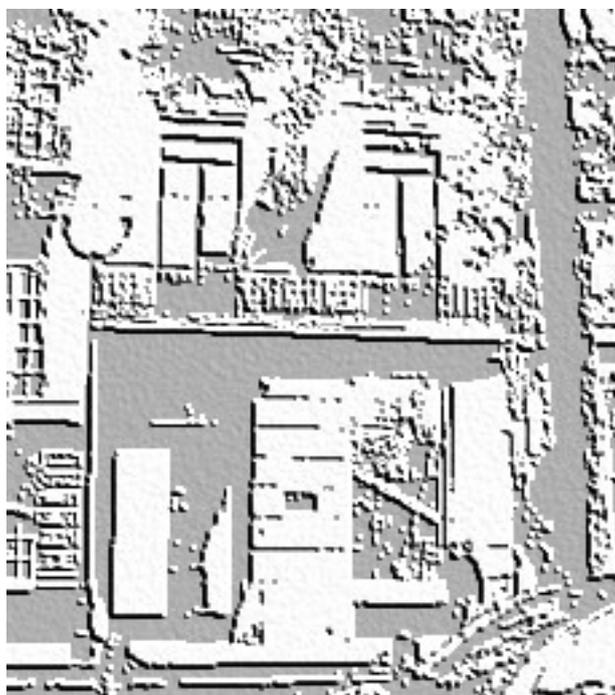
REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE

Numero 27/b

04 settembre 2007

Selezione settimanale di bandi comunitari